

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE FOSCOLO – BAGNARA CALABRA Scuola Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I Grado CF: 92034120805 CM: RCIC84300P CU:
UFOSMA Corso Vittorio Emanuele II – 89011 Bagnara Calabria (RC) Tel. 0966/371202 e-mail: rcic84300p@istruzione.it PEC: rcic84300p@pec.istruzione.it Sito Web:
www.icbagnara.gov.it

LA CULTURA SOSTIENE IL MONDO



ANNO SCOLASTICO 2020/2021

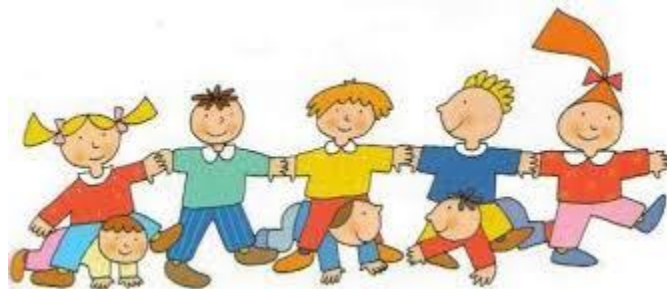
PRIMO CAPITOLO

CURRICOLO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA



Premessa

“La trasversalità dell’insegnamento dell’educazione civica supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari” (Legge 20 agosto 2019, n. 92)”.



Nuclei Concettuali

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

“La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell’ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l’idea e lo sviluppo storico dell’Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell’Inno e della Bandiera nazionale” (**Allegato A** legge 20 agosto 2019, n. 92).

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

“L’Agenda 2030 dell’ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell’ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l’uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un’istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l’educazione alla salute, la tutela dell’ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile ”(**Allegato A** legge 20 agosto 2019, n. 92).

3. CITTADINANZA DIGITALE

Per “Cittadinanza digitale” deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l’acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall’altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l’ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto”(”(**Allegato A** legge 20 agosto 2019, n. 92).

Traguardi di competenza

Lo studente/studentessa, al termine del primo ciclo, deve:

- ✚ comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell’ambiente;
- ✚ essere consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile;
- ✚ promuovere il rispetto verso gli altri, l’ambiente e la natura;
- ✚ rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro;
- ✚ saper distinguere l’identità digitale da un’identità reale e saper applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo;
- ✚ essere in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione;
- ✚ essere consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli. (**Allegato B legge 20 agosto 2019, n.92**)

SCUOLA DELL'INFANZIA

(ANNI 3/4)



Competenze delle linee guida	Nuclei Concettuali	Abilità	Conoscenze	Campi di Esperienza.	Ore
Il bambino/a comprende i concetti di prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente.	COSTITUZIONE <ul style="list-style-type: none"> • Legalità • Solidarietà e diritti umani • Regolamenti scolastici e regole comuni 	<ul style="list-style-type: none"> • Assumere comportamenti autonomi e di fiducia in sé • Riconoscere la figura dell'adulto come punto di riferimento. • Sviluppare il senso di solidarietà • Conoscere e rispettare le regole. • Cantare l'Inno Nazionale. • Rappresentare graficamente la Bandiera Italiana. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza di sé (carattere e comportamenti). • Riconosce il proprio ruolo in contesti diversi. • Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi e tradizioni) e quelle di altri bambini. • Conoscenza delle regole di un gioco e nel gruppo. • Riconosce i principali simboli della Nazione Italiana. (Bandiera e Inno). 	Il sé e l'altro. <ul style="list-style-type: none"> • Discorsi e parole. • La conoscenza del mondo. • Il corpo e il movimento. Immagini, suoni e colori. 	
Inizia a prendere consapevolezza dell'identità digitale	CITTADINANZA DIGITALE <ul style="list-style-type: none"> • Sicurezza in rete e uso consapevole del web 	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare le moderne tecnologie a scopo ludico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei primi rudimenti dell'informatica. (Hardware) 	La conoscenza del mondo. <ul style="list-style-type: none"> • Immagini, suoni e colori 	

Totale ore 33

SCUOLA DELL'INFANZIA (ANNI 5)

Competenze delle linee guida			Abilità	Conoscenze	Campi di Esperienza	Ore
<p>Il bambino/a comprende i concetti di prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente.</p>	<p>COSTITUZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ●Legalità ●Solidarietà e diritti umani ●Regolamenti scolastici e regole comuni 	<ul style="list-style-type: none"> ●Assumere comportamenti autonomi e di fiducia in sé. ●Riconoscere la figura dell'adulto come punto di riferimento. ●Rispettare la funzione delle regole a casa e a scuola. ●Sviluppare il senso di solidarietà e accoglienza. ●Memorizzare e cantare l'Inno Nazionale e rappresentare attraverso attività plastiche e costruttive la Bandiera Italiana. ●Costruire il "Libro della Costituzione" attraverso l'applicazione di varie tecniche grafico – pittoriche. 	<p>Conoscenza di sé (carattere e comportamenti).</p> <ul style="list-style-type: none"> ●Riconosce il proprio ruolo in contesti diversi. ●Le regole del gioco e nel gruppo. ●Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storia, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni. ●I principali simboli della Nazione Italiana (Bandiera e Inno) ●Presentazione di un 'Grande libro delle leggi' chiamato costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile. ●Lettura dell'art.31 della Costituzione. 	<p>Il sé e l'altro. I discorsi e le parole. La conoscenza del mondo.</p> <p>Il sé e l'altro. Il corpo e il movimento. Immagini, suoni e colori</p>	
<p>Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura.</p>	<p>SVILUPPO SOSTENIBILE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ●Educazione alla salute ●Sicurezza alimentare 	<ul style="list-style-type: none"> ●Sperimentare l'utilizzo e riciclaggio dei materiali. 	<ul style="list-style-type: none"> ●Raccolta differenziata. ●Comportamenti igienicamente 	<p>La conoscenza del mondo. ●I sé e l'altro.</p>	

		<ul style="list-style-type: none"> ● Tutela ambiente ● Rispetto beni comuni e animali. ● Tutela del patrimonio e del territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare semplici tecniche per la realizzazione di cartelloni inerenti il creato (la terra, l'acqua, il fuoco, l'aria) ● Conoscere le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadino responsabile. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Corretti atteggiamenti alimentari sani. ● Conoscenza di base dei principi dell'educazione alimentare. ● Educazione ambientale. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Il corpo e il movimento. Immagini. 	
Inizia a prendere consapevolezza dell'identità digitale	CITTADINANZA DIGITALE	☐☐ Sicurezza in rete e uso consapevole del web	<ul style="list-style-type: none"> ● Sperimentare le moderne tecnologie a scopo ludico. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere la simbologia informatica (Hardware e Software) ● Conoscenza dei pericoli della rete. 	<ul style="list-style-type: none"> ☐☐ La conoscenza del mondo. ● Immagini, suoni e colori 	
					Totale. ore	33



SCUOLA PRIMARIA

(Classe Prima)

Competenze delle linee guida.	Nuclei Concettuali		Abilità	Conoscenze	Discipline	Ore	
L'alunno/a comprende i concetti di prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente	COSTITUZIONE		<ul style="list-style-type: none"> • Legalità e diritti umani • Solidarietà e regolamenti scolastici e regole comuni 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare le regole condivise in classe e nella scuola. • Riconoscere i simboli dell'identità nazionale. • Conoscere l'inno nazionale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Mani espressive. • Formule di saluto in lingua straniera • Lettura di brani. • Presentazione della Costituzione. • Memorizzazione di filastrocche per ricordare le regole condivise. • Ascolto dell'Inno nazionale. 	Tutte	
Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura.	SVILUPPO SOSTENIBILE.		<ul style="list-style-type: none"> • Educazione alla salute. • Sicurezza alimentare. • Tutela ambiente. • Rispetto beni comuni e animali. • Tutela del patrimonio e del territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare l'utilizzo e riciclaggio dei materiali. • Utilizzare semplici tecniche per la realizzazione di cartelloni inerenti il creato (la terra, l'acqua, il fuoco, l'aria) • Conoscere le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadino responsabile. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamenti rispettosi per l'ambiente naturale. • Lettura art. 9 della Costituzione. • Uscite nel territorio per riconoscere i suoni e i rumori della natura. • Conversazione guidata sulle abitudini igieniche. 		

Prendere consapevolezza dell'identità digitale	CITTADINANZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> • Sicurezza in rete e uso consapevole del web 	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare le moderne tecnologie a scopo ludico. 	<ul style="list-style-type: none"> •Le regole per un corretto uso delle informazioni. •Il diritto ad accedere ad un'informazione sicura (art.17). •Guida alla corretta ricerca di informazioni 		
--	-----------------------	---	--	---	--	--

Totale ore 33



SCUOLA PRIMARIA
(Classe Seconda/ Classe Terza)



Competenze delle linee	Nucleo Concettuale		Abilità	Conoscenze	Disciplina	Ore
L'alunno/a comprende i concetti di prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente	COSTITUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Legalità • Solidarietà e diritti umani • Regolamenti scolastici e regole comuni 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere l'importanza della • Convenzione Internazionale dei diritti dell'infanzia. • Comprendere il valore del diritto al nome. • Prendere coscienza che tutte le persone hanno pari dignità sociale senza distinzione di genere. • Rispettare consapevolmente le regole del convivere concordate. • Conoscere il Regolamento d'Istituto. • Sentirsi parte integrante del gruppo classe. • Sensibilizzare sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola. • Scoprire i simboli dell'Italia: l'Inno e la Bandiera con i suoi colori. • Infondere il rispetto di sé e degli altri. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il nome come diritto identitario. • Lettura e commento dell'art.7 della Convenzione dei diritti dell'Infanzia • Lettura di brevi testi. • Visione di filmati • AGENDA 2030: OB.5 • Lettura e comprensione dell'art.3 della Costituzione • I concetti di regola e di sanzione. • Vivere con gli altri. • Il Regolamento d'Istituto. • Il Regolamento di classe. • Stesura condivisa e sottoscrizione di un patto di convivenza (diritti e doveri) • significato di identità nazionale 	Arte e immagine. Inglese Storia/Geografia Italiano Musica Scienze Motorie e Sportive	

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura.	SVILUPPO SOSTENIBILE	<ul style="list-style-type: none"> • Educazione alla salute • Sicurezza alimentare • Tutela ambiente • Rispetto beni comuni e animali • Tutela del patrimonio e del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> •Sperimentare l'utilizzo e riciclaggio dei materiali. • Utilizzare semplici tecniche per la realizzazione di cartelloni inerenti il creato (la terra, l'acqua, il fuoco, l'aria) •Conoscere le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadino responsabile. 	<ul style="list-style-type: none"> •Comportamenti rispettosi per l'ambiente naturale. •Lettera art. 9 della Costituzione. •Uscite nel territorio per riconoscere i suoni e i rumori della natura. •Conversazione guidata sulle abitudini igieniche. 	Storia Scienze Musica	
E' consapevole dell'identità digitale	CITTADINANZA DIGITALE	Sicurezza in rete e uso consapevole del web.	<ul style="list-style-type: none"> •Sperimentare le moderne tecnologie a scopo ludico. 	<ul style="list-style-type: none"> •Le regole per un corretto uso delle informazioni. •Il diritto ad accedere ad un'informazione sicura (art.17). •Guida alla corretta ricerca di informazioni. 	Storia Tecnologia	
					Totale Ore	33



SCUOLA PRIMARIA

(Classe Quarta/Classe Quinta)

Competenze	Nucleo Concettuale	Abilità	Conoscenze	Disciplina	Ore
------------	--------------------	---------	------------	------------	-----

<p>L'alunno/a comprende i concetti di prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente</p>	<p>COSTITUZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ●Legalità ●Solidarietà e diritti umani ●Regolamenti scolastici e regole comuni. 	<ul style="list-style-type: none"> ●Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé. ●Rispettare le regole e le norme della vita associata. ●Riconoscere i diritti e i doveri fondamentali dell'uomo. ●Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti con i cittadini, in particolare il Comune. ●Riconoscere la propria identità ●Riconoscere di far parte di una comunità. ●Prendere consapevolezza delle proprie tradizioni e confrontarle con quelle altrui. ●Conoscere le principali associazioni di volontariato e di protezione civile operanti sul territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> ●Diritti umani (art.2) ●Pari dignità delle persone (art. 3) ●I principi fondamentali della Costituzione. ●Il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (art. 4) ●Le principali forme di governo: il Comune. ●Regole utili a sviluppare il senso della responsabilità personale e della legalità. ●L'inno nazionale: storia ed evoluzione. ●Le principali associazioni di volontariato (Libera) e la protezione civile. 		
<p>Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura.</p>	<p>SVILUPPO SOSTENIBILE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ●Educazione alla salute ●Sicurezza ●Tutela ambiente●Rispetto beni comuni e animali●Tutela del patrimonio e del territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> ●Partecipare al bene comune. ●Essere sensibile ai problemi dell'ambiente naturale nel rispetto e tutela dello stesso in funzione di una agricoltura sostenibile. ●Essere sensibile ai problemi della salute e dell'igiene personale, promuovendo azioni di tutela e di prevenzione. ●Essere sensibile ai problemi della conservazione di strutture e di servizi di pubblica utilità. 	<ul style="list-style-type: none"> ●L'ambiente antropizzato e l'introduzione di nuove colture. Green economy. ●Lo sviluppo equo e sostenibile. ●La ricaduta di problemi ambientali (inquinamento) e di abitudini scorrette sulla salute (fumo e sedentarietà). ●Salute e benessere: Agenda 2030 obiettivo ●Conoscenza e valorizzazione dei prodotti della propria terra per una sana ed equilibrata alimentazione. ●La corretta postura. ●Agenda 2030 obiettivo 2 ●Conoscenza del lessico degli alimenti. ●La tipologia 		


				degli alimenti e le relative funzioni nutrizionali. ●Il dispendio energetico dato dalle attività di una giornata tipo. ●Rispetto e conservazione degli alberi e degli arredi delle piazze.		
È consapevole dei rischi della rete.	3.CITTADINANZA DIGITALE	●Sicurezza in rete e uso consapevole del web	●Essere in grado di ricercare correttamente informazioni sul web. ●Comprendere in che modo le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione	●I rischi e i pericoli insiti nell'uso del web. ●Il Cyberbullismo ●Il lessico digitale ●Fonti, dati e contenuti digitali. ●Le tecnologie digitali.		



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (Classe Prima)



Competenze delle linee guida	Nucleo Concettuale		Abilità	Conoscenze	Discipline	Ore
<p>Lo Studente/la studentessa</p> <ul style="list-style-type: none"> ●Mette in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé. ●Conosce i concetti di diritto e dovere. Sviluppa il senso dell'identità personale, essere consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, saperli controllare ed esprimere in modo adeguato. ●Si prende cura di sé e degli altri e favorire forme di collaborazione. ●Riconosce la funzione e l'utilità della regola nei vari ambienti di vita quotidiana 	<p>COSTITUZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ●Legalità ●Solidarietà e diritti umani ●Regolamenti scolastici e regole comuni 	<ul style="list-style-type: none"> ●Riconoscere l'uguaglianza e la fratellanza fra i Popoli. 	<ul style="list-style-type: none"> ●La Carta Costituzionale: articoli 1, 3, 12, 29, 30, 31. ●La funzione della regola nei diversi ambienti di vita quotidiana. ●Gli Enti locali: il Comune, la Provincia, le Regioni. ●L'importanza della solidarietà e del valore della diversità attraverso la cooperazione. ●Agenda 2030: obiettivo 10 (Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni) e obiettivo 16 (Pace, giustizia e istituzioni solide). ●L'inno alla gioia. 	<p>Tutte</p>	
<ul style="list-style-type: none"> ●Individua e sperimenta strategie per un vivere sostenibile 	<p>SVILUPPO SOSTENIBILE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ☑☑Educazione alla salute ☑☑Sicurezza alimentare ●Tutela ambiente ●Rispetto beni comuni e animali ●Tutela del patrimonio e del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> ●Rispettare, l'ambiente in quanto patrimonio a disposizione di tutti. ●Individuare le maggiori 	<ul style="list-style-type: none"> ●Agenda 2030: obiettivo 11 (città e comunità sostenibile), obiettivo 15 (Vita sulla Terra) ●Le bellezze culturali ed artistiche (del proprio paese/città) le peculiarità e 		

			problematiche dell'ambiente in cui si vive ed elaborare ipotesi di intervento	l'identità del proprio territorio nei suoi molteplici aspetti ●Agenda 2030: obiettivo 5 (Parità di genere), 10 (Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni) e obiettivo 16 (Pace, giustizia e istituzioni solide). ●La sicurezza tra le mura scolastiche.	
<ul style="list-style-type: none"> ●È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. ●Sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. ●È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. ●È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli. 	CITTADINANZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> ●Sicurezza in rete e uso consapevole del web 	<ul style="list-style-type: none"> ●Sperimentare le moderne tecnologie a scopo ludico. 	<ul style="list-style-type: none"> ●Le misure di protezione e sicurezza, è consapevole dei rischi in rete, delle minacce e del cyber bullismo. 	

Competenze delle linee guida	Nucleo Concettuale		Abilità	Conoscenze	Discipline	Ore
<p>Lo Studente/studentessa</p> <p>Mette in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé. ●Conosce i concetti di diritto e dovere. Sviluppa il senso dell'identità personale, essere consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, saperli controllare ed esprimere in modo adeguato. ●Si prende cura di sé e degli altri e favorire forme di collaborazione. ●Riconosce la funzione e l'utilità della regola nei vari ambienti di vita quotidiana</p>	<p>COSTITUZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ●Legalità ●Solidarietà e diritti umani ●Regolamenti scolastici e regole comuni 	<ul style="list-style-type: none"> ●Riconoscere i concetti di diritto/dovere, libertà, responsabilità, cooperazione. ●Attivare la capacità di integrazione e partecipazione attiva all'interno di relazioni e/o gruppi sociali sempre più vaste e complesse. ●Riconoscere i principali organi costituzionali dello Stato e le loro funzioni. ●Riflettere sulla funzione degli organismi internazionali per sensibilizzare alla cittadinanza globale. ●Favorire il confronto tra le diversità individuali, intese come fonte di arricchimento reciproco Scoprire che la religiosità dell'uomo nasce dal bisogno di dare delle risposte alle domande di senso. ●Conosce in maniera più specifica gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo dei paesi europei in cui si parlano le lingue studiate; conosce bene le figure emblematiche contemporanee che sono rappresentative di tali paesi e sa descriverne i ruoli. ●Comprendere il significato del diritto alla salute e di come esso debba essere garantito a tutti i cittadini in eguale misura. ●Diffondere la 	<ul style="list-style-type: none"> ●La Carta Costituzionale: art.9, 16, 17, 8, 26, 13. ●Conoscere la Comunità Europea Conoscere le Organizzazioni internazionali, governative e non governative, a sostegno della pace e dei diritti dell'uomo. Agenda 2030: obiettivo 3 (Salute e benessere) e obiettivo 16 (Pace, giustizia e istituzioni solide). Costituzione art 32: La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività. ●Corretti stili di vita Agenda 2030: obiettivo 10 (Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni) e obiettivo 16 (Pace, giustizia e istituzioni solide). ●L'inno di Mameli e l'identità nazionale nel Risorgimento. 	<p>Tutte</p>	

			conoscenza storica del percorso di unificazione dello Stato Italiano e mantenere vivo il senso di appartenenza civica			
● Individua e sperimenta strategie per un vivere sostenibile	SVILUPPO SOSTENIBILE	● Educazione alla salute ● Sicurezza alimentare ● Tutela ambiente ● Rispetto beni comuni e animali ● Tutela del patrimonio e del territorio	● Rispettare, conservare e cercare di migliorare l'ambiente in quanto patrimonio a disposizione di tutti. ● Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti della persona, della collettività e dell'ambiente. ● Individuare le maggiori problematiche dell'ambiente in cui si vive ed elaborare ipotesi di intervento ● Saper riconoscere gli alimenti e il loro valore nutrizionale, dando maggiore importanza agli alimenti biologici. ● Saper adottare comportamenti corretti dal punto di vista nutrizionale, in relazione alla quantità delle calorie ● Saper adottare comportamenti corretti dal punto di vista della conservazione degli	● Conoscere i principali provvedimenti adottati dallo Stato italiano sul clima. ● Agenda 2030. Obiettivo 13 Conoscere le maggiori problematiche ambientali della propria nazione. ● Agenda 2030. Obiettivo 15 Conoscere l'ambiente sociale e naturale, comprendendo l'importanza della tutela della persona, della collettività e dell'ambiente Alimenti e principi nutritivi ● Agenda 2030 Obiettivo 2 ● Raggiungere una sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e favorire un'agricoltura sostenibile. Obiettivo 3 ● Assicurare il benessere per tutti e		

			<p>alimenti per la tutela della salute. ●Saper individuare, attraverso la lettura dell'etichetta, gli ingredienti artificiali e i prodotti provenienti da agricoltura biologica.</p>	<p>per tutte le età Obiettivo 3. ●Corretta conservazione degli alimenti e lettura delle etichette. ●Sicurezza alimentare, migliore nutrizione e agricoltura sostenibile. ●Salute e benessere</p>		
<p>●È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. ●È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel ●Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. ●Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. ●È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. ●È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.</p>	<p>CITTADINANZA DIGITALE</p>	<p>●Sicurezza in rete e uso consapevole del web</p>		<p>●Naviga nel mare della conoscenza digitale attraverso l'uso del registro elettronico e del sito della scuola. ●Conosce le fondamentali norme, che devono essere rispettate a tutela propria ed altrui fuori e dentro la rete. ●La privacy. ●Lessico afferente le abilità indicate. Uso corretto dei dispositivi informatici e di comunicazione.</p>		

SCUOLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

(Classe Terza)

Competenze delle linee guida	Nucleo Concettuale		Abilità	Conoscenze	Discipline	Ore
<p>Lo Studente/la studentessa</p> <p>È consapevole del valore e delle regole della vita democratica . E' consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Regione, Città metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione italiana.</p>	COSTITUZIONE	<p>Legalità</p> <p>Solidarietà e diritti umani</p> <p>Regolamenti scolastici e regole comuni</p>	<p>●Riconoscere i concetti di diritto/dovere/libertà, responsabilità, cooperazione. ●Attivare la capacità di integrazione e partecipazione attiva all'interno di relazioni e/o gruppi sociali sempre più vaste e complesse.</p> <p>●Riconoscere i principali organi costituzionali dello Stato e le loro funzioni. Riflettere sulla funzione degli organismi internazionali per sensibilizzare alla cittadinanza globale</p> <p>●Scoprire che la religiosità dell'uomo nasce dal bisogno di dare delle risposte alle domande di senso ●Favorire il confronto tra le diversità individuali.</p>	<p>● La Carta Costituzionale: articoli 11 ,4, 33, 34, 37, 21. ●Gli Organi Costituzionali: il Parlamento, il Governo e la Magistratura. Le Organizzazioni internazionali, governative e non governative, a sostegno della pace e dei diritti dell'uomo. L'importanza della solidarietà e del valore della diversità attraverso la cooperazione il confronto tra le religioni. ●L'ecumenismo. La lingua come elemento che caratterizza l'identità della cultura di un popolo. Agenda 2030: obiettivo 10 (Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni) e obiettivo 16 (Pace, giustizia e istituzioni solide). Canti popolari dopo l'unità.</p>	Tutte	
<p>●Riconosce la cultura della sostenibilità e sviluppa conoscenze disciplinari e competenze personali, favorendo la</p>	SVILUPPO SOSTENIBILE	<p>Educazione alla salute</p> <p>Sicurezza alimentare</p> <p>Tutela ambiente</p> <p>Rispetto beni comuni e animali</p>	<p>●Rispettare, conservare e cercare di migliorare l'ambiente in quanto patrimonio a disposizione di tutti. ●Collocare l'esperienza personale in un</p>	<p>● Agenda 2030: Obiettivo 11 (Città e comunità sostenibile. La tutela e la conservazione del patrimonio culturale, artistico ed ambientale.</p>	Scienze	

<p>comprensione delle problematiche naturali e sociali nell'ambiente in cui vive. Valorizza la conservazione e il miglioramento dell'ambiente e del territorio, la riflessione sul valore delle risorse naturali come bene comune e come diritto universale; interiorizza il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Assume un atteggiamento razionale nell'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali, classificando i rifiuti e sviluppandone l'attività di riciclaggio. rispetta l'ambiente e il territorio, apprezzando le bellezze culturali ed artistiche del proprio paese.</p>		<p>Tutela del patrimonio e del territorio</p>	<p>sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti della persona, della collettività e dell'ambiente. ●Individuare le maggiori problematiche dell'ambiente in cui si vive ed elaborare ipotesi di intervento. ●Saper riconoscere gli alimenti e il loro valore nutrizionale, dando maggiore importanza agli alimenti biologici. ●Saper adottare comportamenti corretti dal punto di vista nutrizionale, in relazione alla quantità delle calorie. Saper adottare comportamenti corretti dal punto di vista della conservazione degli alimenti per la tutela della salute. ●Saper individuare, attraverso la lettura dell'etichetta, gli ingredienti artificiali e i prodotti provenienti da agricoltura biologica.</p>			
<p>●È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. ●Applicare le regole sulla privacy tutelando sè e il bene collettivo.</p>	<p>CITTADINANZA DIGITALE</p>	<p>●Sicurezza in rete e uso consapevole del web</p>	<p>●Sa cercare, raccogliere e trattare le informazioni e selezionare in base all'attendibilità, alla funzione e al proprio scopo le diverse fonti, utilizzando le varie tecniche di documentazione offerte dalla rete. ●Rispetta in modo consapevole ed</p>	<p>●Naviga nel mare della conoscenza digitale attraverso l'uso del registro elettronico e del sito della scuola. ●Conosce le fondamentali norme che devono essere rispettate a tutela propria ed altrui fuori e dentro la rete. ●La privacy. ●Lessico afferente le abilità indicate. ●Uso corretto dei dispositivi informatici e di comunicazione.</p>		

<ul style="list-style-type: none"> ●Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. ●È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. ●È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a Individuarli. ●E' in grado di individuare le informazioni corrette o errate. 			<p>autonomo le regole della comunicazione digitale.</p> <ul style="list-style-type: none"> ●Protegge i propri strumenti, comprende i termini di servizio. comune, sa proteggere in modo attivo i dati personali. ●Sa raccogliere e confrontare le risorse rinvenute con le proprie conoscenze, rielaborando le informazioni. ●È consapevole che la tecnologia implica anche una forma di relazione e quindi una responsabilità sociale; sa, quindi, scrivere un'email o un messaggio breve nel rispetto di questi presupposti 			
--	--	--	--	--	--	--

SECONDO CAPITOLO

Percorso Didattico Trasversale

Unità di Apprendimento Trasversale

Titolo: Il Mago delle Comete

Destinatari Bambini /Bambine Anni3/4/5

Traguardi per il Raggiungimento delle Competenze Il bambino / la bambina sa interagire nel gruppo.

Abilità	Conoscenze	Competenze
1) Partecipare alle esperienze proposte ed interagire nel gruppo. 2) Controllare l'esecuzione dei gesti, conoscere il rischio. 3) Raggruppare e ordinare oggetti e materiali.	- Il Mago delle Comete - La zuppa di pietra	Sa ascoltare
Ruolo		
L'insegnante leggerà e spiegherà cosa fare attraverso la lettura del Mago delle comete e per mezzo di alcune immagini.		
Situazione		
1 ^a Fase L' insegnante spiega come usare le scatole delle medicine, delle merendine, le bottiglie di plastica, i giornali. 2 ^a Fase I bambini e gli alunni guidati dagli insegnanti costruiscono le case, i ponti, le montagne, il mare, le chiese. 3 ^a Fase Realizzazione di segnali di pericolo, di attesa, di sosta a seconda dei suggerimenti dei bambini e degli alunni. 4 ^a Fase Collocazione dell'elaborato nell'androne della scuola .		
Prodotto o Prestazione		
Costruire un Paese e collocare in ogni sua parte (vie, piazze, montagne, ponti, laghi, mare, chiese) delle comete.		
Standard di Successo		
<ul style="list-style-type: none">➤ Materiale di riciclo.➤ L'elaborato sarà giudicato dal Dirigente Scolastico e dai genitori.➤ Osservazione del contesto sociale odierno.➤ Integrare i saperi disciplinari affinché la realtà sociale, lavorativa e di vita diventi per i bambini e gli alunni, un giorno adulti, luogo di espressione di sé, di possibilità lavorativa coerente con le loro personali abilità e inclinazioni.		

PIANO DI LAVORO
DIAGRAMMA DI GANTT

Fasi	Settembre
Inizio anno Scolastico	Accoglienza
1^	20/21 settembre
2^	22/23/24/25 settembre
3^	27/28 settembre
4^	29/30 settembre

Feedback



Percorso Didattico Trasversale

Unità di Apprendimento

Titolo: Acqua intorno a noi		
Destinatari: Bambini/e Anni 5		
Docenti Coinvolti tutti		
Traguardi		
Il bambino /bambina: Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.		
<p align="center">Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> ●Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse. ●Acquisire ed interpretare le informazioni. ●Pianificare e organizzare il proprio lavoro. ●Leggere un testo e porsi domande su di esso. ●Confrontare la propria idea con quella altrui. 	<p align="center">Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ●Conoscere il rapporto tra paesaggio e ambiente. ●Conoscere paesaggi naturali ed antropici. ●Conoscere i passaggi di stato dell'acqua. ●Osservare e descrivere le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente. ●Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.). ●Saper cogliere nei paesaggi le progressive trasformazioni operate dall'uomo. ●Riconoscere l'acqua come fonte di vita. 	<p align="center">Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ●Rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. ●Mettere in atto comportamenti corretti nel gioco, nel lavoro, nell'interazione sociale. ●Ascoltare e rispettare il punto di vista. ●Assumere incarichi e portarli a termine con responsabilità. ●Partecipare e collaborare al lavoro collettivo in modo produttivo e pertinente. ●Utilizza la propria creatività per realizzare messaggi iconici legati ad emozioni, sensazioni.

Tempi. Intero Anno Scolastico

Ruolo: L'insegnante leggerà e spiegherà cosa fare attraverso la lettura del Mago delle comete e per mezzo di alcune immagini.

Situazione
1 ^a .Fase Lettura di alcune favole :Storia di una goccia d'acqua.
2 ^a .Fase I suoni dell'acqua.
3 ^a .Fase Costruzione di un regolamento sull'uso dell'acqua nei locali della scuola.
4 ^a .Fase Acqua: maneggiare con cura.
5 ^a .Fase Realizzazione di cartelloni da affiggere nei locali della scuola.
6 ^a .Fase Riproduzione grafica dopo l'ascolto del brano "La Moldava" di Bedrich Smetana
Prodotto

Cartelloni, mostra.
Metodologia
Lezione pratica Brainstorming Cooperative Learning Problem solving Conversazioni guidate Esplorazioni sul territorio
Strumenti
Materiali di cancelleria, lim, libri, fotografie, video, uscite didattiche.

Standard di Successo

Lavori dei ragazzi.

Verifica. Valutazione. Monitoraggio
Con questo percorso didattico si cercherà di valutare le competenze sociali e civiche di ciascun alunno.

Feedback

**PIANO DI LAVORO UDA
DIAGRAMMA DI GANTT**

Fasi	Tempi							
	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
1^	❖	❖	❖	❖	❖	❖	❖	
2^				❖	❖	❖	❖	
3^				❖	❖	❖	❖	
4^					❖	❖	❖	❖
5^					❖	❖	❖	❖
6^								❖

GRIGLIA OSSERVAZIONE SISTEMATICA BAMBINI/NE ANNI 3- 4

DISTACCO DALLA FAMIGLIA

È sereno/a	SÌ	NO	IN PARTE
Piange solo al momento del distacco	SÌ	NO	IN PARTE
Piange in alcuni momenti della giornata	SÌ	NO	IN PARTE
Accetta di essere consolato dall'adulto – dai compagni/e	SÌ	NO	IN PARTE
Mette in atto strategie per tornare a casa.	SÌ	NO	IN PARTE

COMUNICAZIONE (Linguistico- 26motive)

Comunica strutturando in modo chiaro semplici frasi	SÌ	NO	IN PARTE
Comunica attraverso gesti cercando di farsi capire	SÌ	NO	IN PARTE
Comunica solo con i compagni	SÌ	NO	IN PARTE
Comunica con adulti e compagni/e	SÌ	NO	IN PARTE
Comunica solo con le insegnanti	SÌ	NO	IN PARTE
Comunica in italiano o in una lingua madre	SÌ	NO	IN PARTE
Comprende la lingua italiana ma non la produce(bambini/e stranieri/e)	SÌ	NO	IN PARTE
Presenta difficoltà nel linguaggio	SÌ	NO	IN PARTE

AUTONOMIA (personale - gestione spazi)

Uso il bagno da solo/a	SÌ	NO	IN PARTE
Utilizza il bagno solo se accompagnato/a	SÌ	NO	IN PARTE
Riconosce il proprio corredo (contrassegno)	SÌ	NO	IN PARTE
Riconosce gli spazi dove collocare le proprie cose	SÌ	NO	IN PARTE
Mangia da solo/a	SÌ	NO	IN PARTE
Rifiuta di sedersi a tavola	SÌ	NO	IN PARTE
Riconosce e si muove liberamente negli ambienti della scuola	SÌ	NO	IN PARTE
Si muove negli ambienti della scuola con un adulto o un/una compagno/a	SÌ	NO	IN PARTE

IDENTITÀ (partecipazione – gioco)

Partecipa alle attività	SÌ	NO	IN PARTE
Partecipa ai giochi di gruppo organizzati e non	SÌ	NO	IN PARTE
Interviene spontaneamente nelle conversazioni	SÌ	NO	IN PARTE
Interviene nelle conversazioni solo se sollecitato/a	SÌ	NO	IN PARTE
Gioca da solo/a	SÌ	NO	IN PARTE
Non gioca	SÌ	NO	IN PARTE
Osserva i compagni mentre giocano	SÌ	NO	IN PARTE

Gioca con i compagni (gioco parallelo)	SÌ	NO	IN PARTE
Preferisce gioco strutturato con materiale.	SÌ	NO	IN PARTE
Preferisce gioco di movimento	SÌ	NO	IN PARTE

SOCIALIZZAZIONE

E' solitario/a, rifiuta la relazione con i/le compagni/e	SÌ	NO	IN PARTE
Osserva compagni /e	SÌ	NO	IN PARTE
Sceglie un/una solo/a compagno/a di riferimento	SÌ	NO	IN PARTE
Cerca l'adulto in caso di bisogno	SÌ	NO	IN PARTE
Si relaziona positivamente con l'insegnante di sezione	SÌ	NO	IN PARTE
Non ha strategie corrette per la gestione del conflitto (urla, picchia, graffia..)	SÌ	NO	IN PARTE




GRIGLIA OSSERVAZIONE SISTEMATICA BAMBINI ANNI 5

CAMPI DI ESPERIENZA	INDICATORI DI COMPETENZA	PRIMO QUADRIMESTRE / SECONDO QUADRIMESTRE		
		SÌ	NO	IN PARTE
Il sé e l'altro	Conosce e rispetta le principali regole di convivenza			
	Si relaziona e si confronta con adulti e bambini.			
	Collabora con i compagni per un fine comune.			
Il corpo e il movimento	Riconosce e denomina le parti del corpo su se stesso, sull'altro e su un' immagine.			
	Rappresenta graficamente la figura umana.			
	Assume posizioni e movimenti del corpo.			
Immagini, suoni e colori	Conosce e denomina i colori primari e secondari.			
	Utilizza varie tecniche grafico-pittoriche.			
	Sperimenta materiali diversi.			
	Disegna in modo finalizzato e su consegna verbale.			
	Descrive il contenuto del proprio disegno.			
	Memorizza ed esegue canti , ripete filastrocche e semplici poesie .			
I discorsi e le parole	Acquisisce la corretta pronuncia dei fonemi.			
	Denomina e descrive oggetti e immagini.			
	Esprime verbalmente i propri bisogni.			
	Comprende ed esegue consegne verbali.			
	Ascolta e comprende storie cogliendone l'argomento generale dietro domande stimolo dell'insegnante.			
	Usa un linguaggio semplice per comunicare con i compagni e con gli adulti.			
	Memorizza e ripete filastrocche e poesie.			
	Mostra curiosità per il segno grafico della scrittura.			
La conoscenza del mondo	Riconosce e riproduce le principali forme geometriche (cerchio, triangolo, quadrato).			
	Comprende e discrimina grandezze(piccolo- medio -grande, lungo – medio - corto, alto – medio -basso).			

Comprende e descrive quantità(uno, pochi, tanti, zero).Conta fino a cinque.			
Comprende e utilizza le relazioni spaziali (davanti-dietro, dentro-fuori, vicino-lontano, sopra-sotto)			
Costruisce insieme in base a criteri dati (forma, colore, dimensione, proprietà ...)			
Comprende e distingue la routine della giornata scolastica.			
Comprende ed esegue la sequenza di azioni relative a un'esperienza(prima - dopo-infine)			
È autonomo/a			



PERCORSO DIDATTICO TRASVERSALE
UNITÀ DI APPRENDIMENTO TRASVERSALE

Titolo: Prendere per mano...		
Destinatari: Scuola Primaria Alunni /e classi prime		
Insegnanti: Tutti		
Traguardi: L'alunno è consapevole dei propri comportamenti, delle proprie esigenze, dei propri sentimenti e/o emozioni.		
Abilità	Conoscenze	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> ●Riconoscere e rispettare le regole della conversazione ●Prestare attenzione e comprendere messaggi orali dell'insegnante, dei compagni e di video tematici ●Riconoscere relazioni di successione e mutamenti in fenomeni ●Sapersi orientare nello spazio 	<ul style="list-style-type: none"> ●Conoscenza di sé, del proprio carattere e dei propri interessi; ● Consapevolezza dei propri comportamenti, cura della persona; ●Organizzazioni Internazionali, governative e non governative a sostegno della pace e dei diritti dell'uomo; I principali documenti che tutelano i diritti dei minori: Dichiarazione dei diritti del fanciullo; ●Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia; Giornata dei diritti dell'infanzia. 	<ul style="list-style-type: none"> ●Sa esprimere pensieri, sentimenti. ●Sa rispettare l'altro e l'ambiente di vita in cui vive (famiglia- scuola- paese e/o città). <div style="text-align: center;">  </div>

Tempo: intero anno scolastico.

Ruolo:

Situazione

<p>1^ Fase : Settembre /Ottobre Accoglienza: Giochi ; canti (a seconda di quanto previsto nel progetto accoglienza). Presentazione e organizzazione del lavoro.</p>	<p>2^ Fase: Novembre Lettura di favole; leggende; filastrocche;</p>	<p>3^Fase: Dicembre Lavori di gruppo. Patto di corresponsabilità della classe.</p>
<p>4^ Fase: Gennaio/ Febbraio Ricerche, interviste, cartelloni nonché lettura di alcuni brani del libro cuore e del libro del piccolo principe.</p>	<p>5^ Fase Marzo/ Aprile Questionari di autovalutazione; Lettura della Storia del Topolino e del Leone.</p>	<p>Maggio Cartelloni; dialoghi; Canti; Motta di fine anno con i lavori degli alunni/ alunne</p>

Prodotto o Prestazione: CD. Foto.

Metodologia	Mezzi	Verifica
Condivisione di compiti Cooperazione	Libri, riviste, filmati, canti, macchina fotografica, LIM, materiale di facile consumo. Marionette realizzate dall'insegnante. Raccolta di documenti della storia personale del bambino: foto, oggetti vari.	Attraverso Osservazioni Sistematiche si valuteranno - la collaborazione; - la partecipazione; - l'ascolto; - gli atteggiamenti; - l'autonomia sociale; -la diminuzione di episodi di discriminazione; -il coinvolgimento della famiglia; -la sensibilità ai fenomeni di disuguaglianza.

Standard di Successo

Lavori dei ragazzi.

Valutazione
Attraverso Osservazioni Sistematiche si valuteranno - la collaborazione; - la partecipazione; - l'ascolto; - gli atteggiamenti; - l'autonomia sociale; -la diminuzione di episodi di discriminazione; -il coinvolgimento della famiglia; -la sensibilità ai fenomeni di disuguaglianza.

Feedback

PIANO DI LAVORO DIAGRAMMA DI GANTT

Fasi	Settembre/ Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio/ Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
1^	X	X	X	X			
2^	X	X	X	X			
3^				X	X	X	X
4^					X	X	X
5^					X	X	X
6^					X	X	X



PERCORSO DIDATTICO TRASVERSALE

UNITÀ DI APPRENDIMENTO TRASVERSALE

Titolo: Prendere per mano...		
Destinatari: Alunni /e classi seconde		
Insegnanti: Tutti		
Traguardi: L'alunno è consapevole dei propri comportamenti, delle proprie esigenze, dei propri sentimenti e/o emozioni.		
Abilità	Conoscenze	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> ●Riconoscere e rispettare le regole della conversazione ●Prestare attenzione e comprendere messaggi orali dell'insegnante, dei compagni e di video tematici ●Riconoscere relazioni di successione e mutamenti in fenomeni ●Sapersi orientare nello spazio 	<ul style="list-style-type: none"> ●Consapevolezza dei propri comportamenti, cura della persona; ● Organizzazioni Internazionali, governative e non governative a sostegno della pace e dei diritti dell'uomo; I principali documenti che tutelano i diritti dei minori: Dichiarazione dei diritti del fanciullo; ●Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia; Giornata dei diritti dell'infanzia. 	<ul style="list-style-type: none"> ●Sa esprime pensieri, sentimenti. ●Sa rispettare l'altro e l'ambiente di vita in cui vive (famiglia- scuola- paese e/o città).

Tempo: intero anno scolastico.

Ruolo: Il docente organizza e presenta il lavoro.

Situazione

<p>1^ Fase : Settembre /Ottobre Accoglienza: Giochi ; canti (a seconda di quanto previsto nel progetto accoglienza). Presentazione e organizzazione del lavoro.</p>	<p>2^ Fase: Novembre Lettura di favole; leggende; filastrocche;</p>	<p>3^Fase: Dicembre Lavori di gruppo. Regolamento di istituto.</p>
<p>4^ Fase: Gennaio/ Febbraio Ricerche, interviste, cartelloni nonché lettura di alcuni brani del libro cuore e del libro del piccolo principe. Patto di corresponsabilità della classe</p>	<p>5^ Fase Marzo/ Aprile Questionari di autovalutazione; Aladdin; Mago Merlino.</p>	<p>Maggio</p> <div style="text-align: center;">  </div> <p>Cartelloni; dialoghi;Canti</p>

<p>Metodologia Condivisione di compiti Cooperazione</p>	<p style="text-align: center;">Mezzi</p> <p>Libri, riviste, filmati, canti, macchina fotografica,</p>	<p style="text-align: center;">Verifica</p> <p>Attraverso Osservazioni Sistematiche si valuteranno - la collaborazione;</p>
--	--	--

	LIM, materiale di facile consumo. Marionette realizzate dall'insegnante. Raccolta di documenti della storia personale del bambino: foto, oggetti vari.	<ul style="list-style-type: none"> - la partecipazione; - l'ascolto; - gli atteggiamenti; - l'autonomia sociale; -la diminuzione di episodi di discriminazione; -il coinvolgimento della famiglia; -la sensibilità ai fenomeni di disuguaglianza.
--	--	--

Standard di Successo: Mostra di fine anno con i lavori degli alunni/ alunne.

Valutazione	
<p>Attraverso Osservazioni Sistematiche si valuteranno</p> <ul style="list-style-type: none"> - la collaborazione; - la partecipazione; - l'ascolto; - gli atteggiamenti; - l'autonomia sociale; -la diminuzione di episodi di discriminazione; -il coinvolgimento della famiglia; -la sensibilità ai fenomeni di disuguaglianza. 	

Feedback

PIANO DI LAVORO DIAGRAMMA DI GANTT

Fasi	Settembre/ Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio/ Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
1^	X	X	X	X			
2^	X	X	X	X			
3^				X	X	X	X
4^					X	X	X
5^					X	X	X
6^					X	X	X

Percorso Didattico Trasversale Scuola Primaria

Titolo: "Acqua intorno a noi"

Destinatari: Classi Terze

Docenti Coinvolti tutti

Traguardi

L'alunno/a

Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.

Abilità	Conoscenze	Competenze
<ul style="list-style-type: none">● Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.● Acquisire ed interpretare le informazioni. Pianificare e organizzare il proprio lavoro.● Leggere un testo e porsi domande su di esso.● Confrontare la propria idea con quella altrui.	<ul style="list-style-type: none">● Conoscere il rapporto tra paesaggio e ambiente.● Conoscere paesaggi naturali ed antropici.● Conoscere i passaggi di stato dell'acqua.● Osservare e descrivere le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente.● Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.).● Saper cogliere nei paesaggi le progressive trasformazioni operate dall'uomo.● Riconoscere l'acqua come fonte di vita.	<ul style="list-style-type: none">● Rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.● Mettere in atto comportamenti corretti nel gioco, nel lavoro, nell'interazione sociale.● Ascoltare e rispettare il punto di vista.● Assumere incarichi e portarli a termine con responsabilità.● Partecipare e collaborare al lavoro collettivo in modo produttivo e pertinente.● Utilizza la propria creatività per realizzare messaggi iconici legati ad emozioni, sensazioni.

Tempi: Febbraio/Maggio

Ruolo: presentazione delle attività.

Situazione
1^ Fase Lettura di alcune favole :Storia di una goccia d'acqua.
2^ Fase I suoni dell'acqua.
3^ Fase Costruzione di un regolamento sull'uso dell'acqua nei locali della scuola.
4^ Fase Acqua: maneggiare con cura.
5^ Fase Realizzazione di cartelloni da affiggere nei locali della scuola.
6^ Fase Riproduzione grafica dopo l'ascolto del brano "La Moldava" di Bedrich Smetana
Metodologia
Lezione pratica Brainstorming Cooperative Learning Problem solving Conversazioni guidate Esplorazioni sul territorio
Strumenti
Materiali di cancelleria, lim, libri, fotografie, video, uscite didattiche.

Verifica. Valutazione. Monitoraggio

Con questo percorso didattico si cercherà di valutare le competenze sociali e civiche di ciascun alunno.

Feedback

PIANO DI LAVORO UDA
DIAGRAMMA DI GANTT

Tempi				
Fasi	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
1^	❖	❖	❖	
2^		❖	❖	
3^		❖	❖	
4^			❖	❖
5^			❖	❖
6^				❖



Percorso Didattico Trasversale Scuola Primaria

Cittadinanza e Costituzione



Premessa: Far capire ai discenti che le leggi sono tutte importanti ma ce n'è una più importante delle altre: la **Costituzione**

Titolo: Libertà e Uguaglianza

Destinatari Alunni / Alunne Classe Terza

Docenti Interessati: Tutti

Traguardi per lo sviluppo delle Competenze

- Possiede una prima consapevolezza dei diritti/doveri propri e degli altri.

Abilità

- Conoscere diritti e doveri
- Saper accettare l'altro

Conoscenze

- Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in se stesso
- Conoscere la funzione della regola nei diversi ambienti di vita quotidiana

Competenze

- L'alunno/ l'alunna
- Sa riconosce in sé e negli altri bisogni ed emozioni

➤ Sa accettare l'altro nella sua identità, diversità

Tempo

➤ Intero anno scolastico (N ore 33)

Ruolo. Docente: Presentazione delle attività

Situazione

1.Frase I ragazzi sono invitati a scrivere e a condividere con i compagni “ *quel che sanno riguardo la Costituzione*”. Gli alunni guidati selezionano e classificano le diverse tipologie di risposte (*risposte simili* , *risposte diverse* che verranno organizzate e trascritte in una **TA**bella naturalmente quelle identiche saranno scartate)

2 .Fase Art. 1 della Costituzione Italiana. Art. 2 della Costituzione Italiana. Dichiarazione Universale dei Diritti del Fanciullo. Ricerca di immagini e commento da parte dell'insegnante.

3. Fase lettura di alcuni brani del libro di Pinocchio

4. Fase Prodotto finale presentazione multimediale da pubblicare sul sito della scuola su alcuni dei seguenti oggetti di conoscenza:

- *cenni della storia della Costituzioni italiana*
- *cartelloni*

Verifica / Valutazione/ Monitoraggio

Il monitoraggio riguarda il lavoro di gruppo e l'atteggiamento tenuto nello svolgimento delle diverse fasi di lavoro, il docente inoltre osserva:

- il rispetto dei tempi
- l'esecuzione corretta dei compiti assegnati
- il sostegno tra pari.

La valutazione finale attesta un livello di *accettabilità* se

l'alunno/ a conosce la struttura della Costituzione.

l'alunno /a contribuirà alla produzione di semplici slide che completano la comunicazione con un apparato significativo di immagini, ben distribuito nello spazio, che concorre con il testo a raggiungere lo scopo divulgativo, verrà attribuito il livello *eccellente*.

Feedback

PIANO DI LAVORO
DIAGRAMMA DI GANTT

Tempi						
Fasi	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
1 [^]	❖	❖	❖	❖	❖	
2 [^]			❖	❖	❖	
3 [^]				❖	❖	
4 [^]					❖	❖



Percorso Didattico Trasversale Scuola Primaria

Cittadinanza e Costituzione

Titolo: L'alfabeto della legalità

Destinatari Alunni / Alunne Classe Quarta

Docenti Interessati: Tutti

Traguardi per lo sviluppo delle Competenze

L'alunno / l'alunna

✚ Manifesta atteggiamenti responsabili e consapevoli di valori condivisi

Abilità

- ✚ Maturare sentimenti di accoglienza e solidarietà.
- ✚ Prendere consapevolezza che tutte le persone hanno diritto a una vita decorosa e serena e maturate.
- ✚ Educare alla cittadinanza e alla legalità.

Conoscenze

- ✚ Leggere la storia della Costituzione Italiana
- ✚ Riconoscere i ruoli e le funzioni nella scuola
- ✚ Conoscere elementi significativi del passato.
- ✚ Confrontare i quadri storici delle civiltà studiate.

Competenze

- ✚ Sa essere consapevole che ognuno può e deve dare il proprio contributo al miglioramento del contesto di vita.

Tempo

- ✚ Intero anno scolastico (N ore 33)

Ruolo. Il docente presenta ed organizza le attività didattiche

Situazione

La classe lavorerà in piccoli gruppi in modo da favorire la partecipazione di tutti al lavoro condiviso e stimolare la relazione interpersonale e lo scambio/condivisione di idee. Gli spazi messi a disposizione saranno quello reale/fisico dell'aula, disponendo i banchi per il lavoro nel piccolo gruppo, e l'ambiente virtuale condiviso di Google Drive.

- 1.Frase L'insegnante propone agli alunni la lettura del libro "Il Piccolo Principe" di Antoine de Saint Exupéry.
- 2. Fase Comprensione e riflessione sulle tematiche incontrate (Il Piccolo Principe visita un asteroide governato da un re).
- 3. Fase Creazione di una rubrica di parole-chiave (RE, MONARCA, ORDINE, AUTORITÀ, GOVERNO,GIUSTIZIA).
- 4.Fase Riflessione sul Patto di Corresponsabilità elaborato settembre; l'alfabeto della legalità.
- 5. Fase Prodotto finale: Presentazione multimediale di slide da pubblicare sul sito della scuola su alcune conoscenze acquisite.

La verifica e valutazione degli apprendimenti e dello sviluppo affettivo-relazionale avverrà lungo tutto il percorso, attraverso il monitoraggio (iniziale/intermedio e finale) delle produzioni scritte, delle esposizioni orali, delle schede sugli obiettivi disciplinari.

Feedback

**PIANO DI LAVORO
DIAGRAMMA DI GANTT**

Tempi						
Fasi	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
1^	❖	❖	❖	❖	❖	
2^			❖	❖	❖	
3^				❖	❖	
4^					❖	❖
5^					❖	❖

Percorso Didattico Trasversale Scuola Primaria

Cittadinanza e Costituzione

Titolo: Una Sana e Robusta Costituzione
Destinatari Alunni / Alunne Classe Quinta
Docenti Interessati: Tutti

Traguardi per lo sviluppo delle Competenze		
L'alunno / l'alunna		
<ul style="list-style-type: none"> Diventa consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti. 		
<p style="text-align: center;">Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> Conoscere e rispettare le principali norme comportamentali di tutela dell'ambiente. Conoscere e comprendere la funzione della regola, della norma e della legge in riferimento alla Cittadinanza. Conoscere le principali forme di governo. Conoscere i principali fondamenti della Costituzione 	<p style="text-align: center;">Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> Conoscere alcuni articoli della Dichiarazione dei diritti del fanciullo. Conoscere il Regolamento di Istituto e il Patto di Corresponsabilità. Riflettere su alcune favole: La Bella e la Bestia, I vestiti nuovi dell'imperatore, Il re Leone. Riflettere su alcuni articoli della Costituzione (art.1/art.3/art.4/art.8/art.12) 	<p style="text-align: center;">Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> Partecipa in modo cooperativo ad attività di gruppo che favoriscono la conoscenza e l'incontro con culture ed esperienze diverse.
Tempo		
<ul style="list-style-type: none"> Intero anno scolastico (N ore 33) 		

Situazione

La classe lavorerà in piccoli gruppi in modo da favorire la partecipazione di tutti al lavoro condiviso e stimolare la relazione interpersonale e lo scambio/condivisione di idee. Gli spazi messi a disposizione saranno quello reale/fisico dell'aula, disponendo i banchi per il lavoro nel piccolo gruppo, e l'ambiente virtuale condiviso di Google Drive.

1^ Fase

L'insegnante propone agli alunni la lettura di alcune favole.

2^ Fase Comprensione e riflessione sulle tematiche incontrate.

3^ Fase Creazione di una rubrica di parole-chiave (RE, MONARCA, AUTORITÀ, GOVERNO, GIUSTIZIA, SENATO, COMUNE, REPUBBLICA).

4^ Fase Riflessione sul Patto di Corresponsabilità elaborato settembre.

5^ Fase Regolamento di Istituto (Diritti/Doveri Alunni)

6^ Fase Prodotto finale: Presentazione multimediale di slide da pubblicare sul sito della scuola su alcune conoscenze acquisite.

La verifica e la valutazione degli apprendimenti e dello sviluppo affettivo-relazionale avverrà lungo tutto il percorso, attraverso il monitoraggio (iniziale/intermedio e finale) delle produzioni scritte, delle esposizioni orali, delle schede sugli obiettivi disciplinari.

Feedback

PIANO DI LAVORO DIAGRAMMA DI GANTT

Fasi	Tempi					
	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
1^	❖	❖	❖	❖	❖	
2^			❖	❖	❖	
3^				❖	❖	
4^					❖	❖
5^					❖	❖
6^						❖

Percorso Didattico Trasversale

Cittadinanza e Costituzione

Titolo: Lontano nel tempo...		
Destinatari: Studenti e Studentesse Scuola Secondaria di primo grado Classi Prime.		
Docenti Coinvolti tutti		
Traguardi		
Lo studente/ la studentessa – analizza i diversi articoli del testo della Costituzione – riflette sulla realtà sociale e culturale in cui vive alla luce degli articoli analizzati;		
Abilità	Conoscenze	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> • Esprimere giudizi/ valutazioni sul lavoro di gruppo. • Collaborare con i compagni per la realizzazione di un progetto comune , confrontandosi con punti di vista diversi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere diritti e doveri • Mappe e percorsi. • Lessico specifico per trattare i vari argomenti. • Modalità di decisione. • Regole della discussione. • Norme fondamentali di cittadinanza attiva 	<p>Lo studente/ studentessa riconoscere e rispetta i valori sanciti e tutelati nella Costituzione.</p>

Tempi Intero Anno Scolastico
--

Situazione
1^ Fase Il docente presenta alla Lim, senza commenti, una selezione di titoli di articoli, di affermazioni, immagini e video che ha acquisito anche attraverso Internet
2^ Fase I ragazzi sono invitati a scrivere e a condividere con i compagni “ <i>quel che sanno riguardo la Costituzione</i> ”.
3^ Fase Lettura del Regolamento di Istituto e dello Statuto degli Studenti e studentesse. Elaborazione del Patto di corresponsabilità della classe
4^ Fase Cartelloni, foto, interviste . Incontri con i Carabinieri di Bagnara Calabria.
5^ Fase Realizzazione di cartelloni da affiggere nei locali della scuola.
6^ Fase Prodotto multimediale finale

Metodologia

●Lezione pratica Brainstorming; ● Cooperative Learning; ●Problem solving

- Conversazioni guidate.
- Apprendimento per scoperta ● Problem solving
- Utilizzo delle varie tecnologie digitali

Strumenti

Materiale di facile consumo. ● Materiale fornito dal docente. ● Lim e tablet. ● PC e stampant

Verifica. Valutazione. Monitoraggio

Con questo percorso didattico si cercherà di valutare le competenze sociali e civiche di ciascun alunno. indicatori: **1.** partecipazione, impegno ,interesse, capacità di autonomia e organizzazione del lavoro; **2.** capacità di lavorare in gruppo; **3.** rispetto delle regole; **4.** puntualità nell'esecuzione dei lavori, pertinenza del linguaggio utilizzato , collaborazione con i compagni; **5.** conoscenze e abilità acquisite nelle diverse discipline coinvolte. **Feedback**

PIANO DI LAVORO UDA DIAGRAMMA DI GANTT

Tempi

Fasi	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
1^	❖	❖	❖	❖	❖	❖	❖	
2^	❖	❖	❖	❖	❖	❖	❖	❖
3^	❖	❖	❖	❖	❖	❖	❖	
4^						❖	❖	❖
5^						❖	❖	❖
6^								❖

Percorso Didattico Trasversale

Unità di Apprendimento Trasversale

Titolo: Lotta per salvare la terra.		
Destinatari: Studenti e Studentesse Scuola Secondaria di primo grado Classi Seconde.		
Docenti Coinvolti tutti		
Traguardi di Competenza		
Lo studente/ la studentessa agisce in modo responsabile nella cura e nel rispetto dell'ambiente e adotta comportamenti adeguati per il riciclo e riuso di materiali.		
Abilità	Conoscenze	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> ●Comprendere la necessità di assumere comportamenti di tutela e difesa dell'ambiente. ●Prendere consapevolezza di essere parte dell'ambiente naturale e antropico. 	<ul style="list-style-type: none"> ●Ricavare informazioni da testi espositivi e informativi. ● Riconoscere i cambiamenti prodotti dal trascorrere del tempo. 	<ul style="list-style-type: none"> ●Assume atteggiamenti responsabili, corretti.

Tempi Intero Anno Scolastico
--

Situazione
1^Fase Il docente presenta alla Lim, senza commenti, una selezione di titoli di articoli, di affermazioni, immagini e video che ha acquisito anche attraverso Internet
2^Fase . Raccolta dati, documenti e loro elaborazione
3^Fase Lettura di testi vari a tema; Riflessione sui comportamenti adeguati di rispetto dell'ambiente; Canti.
4^Fase Cartelloni, foto, interviste . Incontri : Assessore Pari Opportunità di Bagnara Calabria.
5^Fase Realizzazione di cartelloni da affiggere nei locali della scuola.
6^Fase Prodotto multimediale finale
Metodologia
●Lezione pratica Brainstorming; ● Cooperative Learning; ● Problem solving; ● Conversazioni guidate; ● Apprendimento per scoperta; ● Utilizzo delle varie tecnologie digitali.
Strumenti
● Materiale di facile consumo; ● Materiale fornito dal docente; ● Lim e tablet. ● PC e stampant

Verifica. Valutazione. Monitoraggio

Con questo percorso didattico si cercherà di valutare le competenze sociali e civiche di ciascun alunno. indicatori: **1.** partecipazione, impegno ,interesse, capacità di autonomia e organizzazione del lavoro; **2.** capacità di lavorare in gruppo; **3.** rispetto delle regole; **4.** puntualità nell'esecuzione dei lavori, pertinenza del linguaggio utilizzato , collaborazione con i compagni; **5.** conoscenze e abilità acquisite nelle diverse discipline coinvolte. **Feedback**

**PIANO DI LAVORO UDA
DIAGRAMMA DI GANTT**

Tempi								
Fasi	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
1^	❖	❖	❖	❖	❖	❖	❖	
2^	❖	❖	❖	❖	❖	❖	❖	❖
3^	❖	❖	❖	❖	❖	❖	❖	❖
4^						❖	❖	❖
5^						❖	❖	❖
6^								❖



Non c'è dolore più grande della perdita della terra natia. Euripide

**Percorso Didattico Trasversale
Unità di Apprendimento Trasversale**

Titolo: Donna di ieri e di oggi

Destinatari: Studenti e Studentesse Scuola Secondaria di primo grado Classi Terze		
Docenti Coinvolti tutti		
Traguardi		
Lo studente/ la studentessa rispetta le persone al di là delle differenze che esse presentano.		
Abilità	Conoscenze	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> • Esaminare articoli di cronaca e individuare le costanti di un fenomeno. 	<ul style="list-style-type: none"> • Documenti letterari sulla situazione della donna in Italia Enel mondo; •Raccogliere dei dati e relizzare un' analisi precisa che evidenzi la condizione della donna di ieri e di oggi. •Studio della vita di alcune donne : Hevrin Khalaf; Le ventuno donne della Costituzione; Nadia Mura; Grazia Deledda; Rita Levi Montalcini • I diritti delle donne per una parità di genere . 	<p>Lo studente/ studentessa rispetta le persone al di là delle differenze che esse presentano.</p>

Tempi: Intero anno scolastico

Situazione	
1 ^a .Fase Il docente presenta alla Lim, senza commenti, una selezione di titoli di articoli, di affermazioni, immagini e video che ha acquisito anche attraverso Internet	
2 ^a .Fase letture, Conversazione, riflessione, analisi di alcuni messaggi pubblicitari	
3 ^a .Fase Studio nelle diverse discipline del fenomeno dell'emancipazione femminile	
4 ^a .Fase lettura ed approfondimento dell' obiettivo 5 dell'agenda 2023 e degli articoli 37 e 117 della nostra Costituzione ed intervistate delle donne anziane e giovani della vostra famiglia e del vostro paese (lavori di gruppo).	
5 ^a .Fase elaborazione di slogan e frasi ad effetto;	
6 ^a .Fase Prodotto finale: video (risultato delle interviste) da presentare al Dirigente Scolastico e alle famiglie . La presentazione deve essere chiara e ricca di dati che evidenzino la condizione della donna di ieri e di oggi.	
Metodologia	
<ul style="list-style-type: none"> •Lezione pratica; •Brainstorming; • Cooperative Learning; • Problem solving; •Conversazioni guidate; • Apprendimento per scoperta; •Utilizzo delle varie tecnologie digitali. 	
Strumenti	

- Materiale di facile consumo.
- Materiale fornito dal docente.
- Lim e tablet.
- PC e stampant

Verifica. Valutazione. Monitoraggio

Con questo percorso didattico si cercherà di valutare le competenze sociali e civiche di ciascun alunno. indicatori: **1.** partecipazione, impegno ,interesse, capacità di autonomia e organizzazione del lavoro; **2.** capacità di lavorare in gruppo; **3.** rispetto delle regole; **4.** puntualità nell'esecuzione dei lavori, pertinenza del linguaggio utilizzato , collaborazione con i compagni; **5.** conoscenze e abilità acquisite nelle diverse discipline coinvolte. **Feedback**

PIANO DI LAVORO UDA DIAGRAMMA DI GANTT

Tempi								
Fasi	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
1^	❖	❖	❖	❖	❖	❖	❖	
2^	❖	❖	❖	❖	❖	❖	❖	❖
3^	❖	❖	❖	❖	❖	❖	❖	
4^						❖	❖	❖
5^						❖	❖	❖
6^						❖	❖	❖



QUARTO CAPITOLO Percorso Didattico Verticale

La nostra ricchezza è fatta dalla nostra diversità: l'altro ci è prezioso nella misura in cui ci è diverso.
(Albert Jacquard)



Premessa



Attraverso un rapporto cooperativo e operativo si cercherà di:

- stimolare la creatività affinché tutti, al di là delle singole capacità, possano partecipare attivamente ai lavori della classe;
- far acquisire il concetto di appartenenza alla dimensione umana.

Far capire che non bisogna avere paura della “diversità” perché, come dice Papa Francesco, “Tutti siamo diversi, non c’è uno che sia uguale all’altro, ci sono diversità più grandi o più piccole, ma tutti siamo diversi”. Andare incontro alle diversità è una sfida che ci rende liberi. Un insegnante non dovrebbe mai dimenticare di **“Accogliere ed Ascoltare”**. Le attività programmate saranno veicolo di coinvolgimento di tutti: genitori, autorità, parroco, associazioni per disabili e non.

Unità di Apprendimento



Titolo: La Diversità è dentro di noi.

Destinatari: Scuola dell'Infanzia/ Scuola Primaria/ Scuola Secondaria di 1°Grado

Scuola dell'Infanzia

Introduzione

La Scuola deve educare al rispetto delle “differenze”. Formare cittadini e cittadine che riescano a capire le differenze di genere come risorsa collettiva e non come causa di discriminazione. Il mondo è fatto di razze, credenze, concezioni, valori, sentimenti, azioni nonché di caratteristiche fisiche. Rispettare “la diversità” porterà a vivere con gli altri serenamente e in armonia. Educare al rispetto e alla valorizzazione delle differenze e della parità di genere è diventata, oggi, un'emergenza sociale per **contrastare** la violenza. Infatti, solo attraverso la “ conoscenza”, il bambino/ ragazzo può acquisire strumenti e metodologie per combattere i “ pregiudizi”.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

La Scuola attraverso la trasversalità può favorire nei bambini/ negli alunni e negli studenti lo sviluppo di competenze relative all'affettività e al rispetto della diversità (razza- genere).

Lo studente/ la studentessa : **1. percepisce** le proprie esigenze e i propri sentimenti e **sa** esprimerli; **2. riconosce** le differenze sessuali e di sviluppo.

Abilità

Area Linguistica	Area Socio Relazionale	Identità Personale
-Educare alla parità e al rispetto delle differenze -Favorire l'utilizzo del linguaggio per l'interazione e la comunicazione tra pari secondo le potenzialità di ognuno.	-Favorire l'accettazione delle diversità percepibile. -Favorire la partecipazione attiva e collaborativa per il conseguimento di un fine comune accettare le regole di gioco e quindi di vita Incrementare la comunicazione e favorire il rapporto con la famiglia e con i servizi sanitari.	-Sviluppare una positiva immagine di sé -Stimolare il senso di fiducia in sé, sentendosi protetti e sostenuti dai coetanei e dall'adulto di fronte alle difficoltà -Diventare consapevoli dei propri limiti ma anche delle proprie potenzialità.
Conoscenze		Competenze
Gesti; azioni; parole e relazioni nella costruzione dell'identità: il gioco simbolico; l'identità maschile e identità femminile; nozione di uguaglianza e rispetto reciproco; i ruoli di cura all'interno della famiglia e delle formazioni sociali e gli stereotipi di genere.		<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo nel rispetto delle identità di genere 2. Comprende la differenza e l'uguaglianza tra bambini e bambine, attivando risorse emotive e cognitive sempre più avanzate;

Situazione

1^ Fase : Ottobre -Racconti; - Drammatizzazione	2^ Fase: Novembre -Conoscere le fiabe classiche e riconoscere al loro interno le	3^ Fase: Dicembre -Rappresentare differenze attraverso foto e testi realizzati in piccoli gruppi. -Realizzazione di un libricino con le immagini dell'evoluzione del bambino/a: "Io sono".
---	--	---

<p>della storia raccontata;-Giochi allo specchio e riflessione su di sé allo specchio;</p> <p>-Produzione di un autoritratto (4 – 5 anni);- Riflessioni su di sé, sulle trasformazioni subite nel tempo (come ero prima, come sono adesso)</p> <p>Ricostruzione della storia personale (dalla nascita ad oggi).</p>	<p>differenze di genere legate ai personaggi maschili e femminili; ruoli e compiti maschili e femminili nel regno animale</p> <p>Giochi di ricostruzione dello schema corporeo con attenzione alle differenze fra maschio e femmina.</p>	
---	--	--

<p>4^ Fase Gennaio /Febbraio</p> <p>-I Diritti dei Bambini</p> <p>-Giochi di simulazione</p> <p>-Giochi di squadra</p> <p>-Lavori a gruppi: disegni, cartelloni con le foto del lavoro svolto.</p>	<p>5^ Fase: Marzo/ Aprile</p> <p>-Interviste guidate rivolte ai genitori ed ai nonni dei bambini volte ad indagare il ruolo della donna e dell'uomo nella famiglia e nella società. -Esecuzione mimata di brani musicali.</p>	<p>6^ Fase: Maggio/ Giugno</p> <p>-Giochi per rappresentare situazioni di vita reale ; -Giochi di squadra per favorire i comportamenti collaborativi; -Ascolto di storie con coinvolgimento interattivo;</p>
---	--	---

<p>Metodologia</p> <p>-Condivisione di compiti</p> <p>-Cooperazione</p>	<p>Mezzi</p> <p>-Libri, riviste, filmati, canti, macchina fotografica, LIM, materiale di facile consumo. Marionette realizzate dall'insegnante. Raccolta di documenti della storia personale del bambino: foto, oggetti vari.</p>	<p>Verifica</p> <p>Attraverso Osservazioni Sistematiche si valuteranno</p> <ul style="list-style-type: none"> - la collaborazione; - la partecipazione; - l'ascolto; - gli atteggiamenti; - l'autonomia sociale; -la diminuzione di episodi di discriminazione; -il coinvolgimento della famiglia; -la sensibilità ai fenomeni di disuguaglianza.
--	--	--

Tempo : Anno Scolastico

Consegne

Con l'aiuto dei docenti i bambini/ gli alunni realizzeranno a gruppi:

- disegni illustrativi e immagini;
- decorazioni di maschere, interviste, cartelloni;
- esecuzione di brani musicali;
- **drammatizzazione fine anno;**
- cartelloni con le foto del lavoro svolto.

Valutazione

Attraverso Osservazioni Sistematiche si valuteranno

- la collaborazione;
- la partecipazione;
- l'ascolto;
- gli atteggiamenti;
- l'autonomia sociale;
- la diminuzione di episodi di discriminazione;
- il coinvolgimento della famiglia;
- la sensibilità ai fenomeni di disuguaglianza.

Feedback

PIANO DI LAVORO DIAGRAMMA DI GANTT

Fasi	Tempi							
	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
1^	X	X	X	X				
2^	X	X	X	X				
3^				X	X	X	X	X
4^					X	X	X	X
5^					X	X	X	X
6^					X	X	X	X

Percorso Didattico Trasversale
Unità di Apprendimento Trasversale

Titolo: Il Bullismo è il rifugio dei Fragili.		
Destinatari: Studenti e Studentesse Scuola Secondaria di primo grado Classi Prime/Seconde/Terze		
Docenti Coinvolti tutti		
Traguardi		
Lo studente/ la studentessa: Riconosce che la violenza nelle scuole è inaccettabile.		
Abilità	Conoscenze	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> ●Saper partecipare in maniera efficace alla vita sociale, valorizzare le differenze culturali e sociali, utilizzando e promuovendo una comunicazione non ostile ma empatica. ●Saper navigare e agire in maniera responsabile e rispettosa sul web. 	<ul style="list-style-type: none"> ●Bullismo: caratteristiche principali, attori coinvolti; ●Cyberbullismo: caratteristiche principali, gli attori coinvolti; ●Conoscere e riconoscere i comportamenti pericolosi e/o dannosi in rete che possono costituire reato. 	<p>Sa orientare la sua vita all'insegna dei valori dell'uguaglianza, della solidarietà, del rispetto e del confronto con gli altri.</p>

Tempi Intero Anno Scolastico
--

Situazione	
1^ Fase	Sensibilità verso la tematica in oggetto e disponibilità
2^ Fase	Lecture racconti mirati
3^ Fase	Discussioni di gruppo, visioni di spot a tema, condivisione di esperienze vissute.
4^ Fase	Cartelloni, foto, interviste . Incontri con i Carabinieri e la Polizia di Stato
5^ Fase	Realizzazione di cartelloni da affiggere nei locali della scuola.

6[^].Fase Prodotto multimediale finale

Metodologia

- Lezione pratica Brainstorming; ●Cooperative Learning; Problem solving; ●Conversazioni guidate

Strumenti

- Materiali di cancelleria, ● lim, ● libri, ● fotografie, ● video.

Verifica. Valutazione. Monitoraggio

Con questo percorso didattico si cercherà di valutare le competenze sociali e civiche di ciascun alunno. **Feedback**

**PIANO DI LAVORO UDA
DIAGRAMMA DI GANTT**

Tempi								
Fasi	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
1 [^]	❖	❖	❖	❖	❖	❖	❖	
2 [^]	❖	❖	❖	❖	❖	❖	❖	❖
3 [^]	❖	❖	❖	❖	❖	❖	❖	
4 [^]						❖	❖	❖
5 [^]						❖	❖	❖
6 [^]								❖



Percorso Didattico Scuola Dell'Infanzia/Scuola Primaria/Scuola Secondaria di 1° Grado

Premessa: Far capire agli alunni che “i veri amici sono come le stelle; puoi riconoscerli solo quando è buio ”. Bob Marley

Titolo: “In compagnia lontano vai”. Rodari

Traguardi per lo sviluppo delle Competenze

- Riconosce che il valore dell'amicizia è alla base di un'etica del rispetto reciproco, del dialogo e della stima.

Abilità

- Sa riconoscere che l'amicizia è una conquista che richiede impegno e un certo grado di maturità.

Conoscenze

- Rilevare le conoscenze spontanee degli allievi.
- Cogliere il valore che ha l'amicizia per ciascuno.



Competenze

- L'alunno/ l'alunna
- Sa riconosce in sé e negli altri bisogni ed emozioni
- Riflette sul proprio comportamento nei confronti degli amici.

- Febbraio/ Maggio (N ore 33)

Tempo

Docenti

➤ Tutti i docenti.



Situazione

1. Fase *Lettura di alcuni brani: Il leone e il topo; Il Corvo e la Volpe; Amicizia senza confini (Monica Sorti); L'amicizia Abele Ciampa; Avere un amico Geo Fulkawa; Girotondo Antoine de Saint-Exupéry; La colomba e la formica; Rivoluzione Gianni Rodari; Filastrocca di me e di te Giulia Grilli.*

2. Fase *L'insegnante con domande e risposte avvierà gli alunni ad analizzare argomenti trattati.*

3. Fase *Film Belle et Sébastien di Nicolas Venier; Anche i nemici possono diventare amici Toy Story; Ricordo di un'estate Stand By Me;*

Il Bambino con il pigiama a righe (proposta da vagliare con i genitori).

4. Fase *Lavori di gruppo: cartelloni, ricerche, interviste.*

5. Fase *Prodotto finale presentazione multimediale da pubblicare sul sito della scuola su alcuni dei seguenti oggetti di conoscenza:*

– filastrocche illustrate, drammatizzazione

– cartelloni

Metodologia

Lezione pratica Brainstorming

Cooperative Learning

Problem solving

Conversazioni guidate

Esplorazioni sul territorio
Strumenti
Materiali di cancelleria, lim, libri, fotografie, video, uscite didattiche.
Verifica. Valutazione. Monitoraggio
Con questo percorso didattico si cercherà di valutare le competenze sociali e civiche di ciascun alunno.

Feedback

**PIANO DI LAVORO UDA
DIAGRAMMA DI GANTT**

Tempi				
Fasi	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
1^	❖	❖	❖	
2^		❖	❖	
3^		❖	❖	❖
4^		❖	❖	❖
5^		❖	❖	❖



Istituto Comprensivo" Foscolo" Bagnara Calabria Scuola Primaria
Rubrica Valutativa Trasversale

Descrittori	Livello avanzato	Livello Intermedio	Livello Base	Livello in via di strutturazione
Imparare ad Imparare	Scrive autonomamente testi corretti, chiari e coerenti.	Scrive autonomamente testi corretti, chiari.	Scrive autonomamente testi semplici e abbastanza corretti.	Scrive semplici testi guidato dall'insegnante
Spirito di Iniziativa ed Intraprendenza	Collabora nelle attività, portando contributi originali.	Collabora nelle attività in modo adeguato.	Accettabile la collaborazione.	Solo se guidato e seguito riesce a collaborare.
Esposizione	Espone correttamente le conoscenze acquisite.	Espone in modo discreto le conoscenze acquisite.	Sufficiente l'esposizione delle conoscenze acquisite.	Opportunamente guidato dall'insegnante, riesce a ripetere semplici conoscenze acquisite.



Istituto Comprensivo" Foscolo" Bagnara Calabria Scuola Primaria
Griglia di Rilevazione Primo Quadrimestre e Secondo Quadrimestre

<p>L'alunno /a manifesta atteggiamenti corretti. Partecipa con motivazione, interesse e responsabilità alle attività laboratoriali. Dimostra di aver acquisito conoscenze approfondite. Espone i contenuti in modo e chiaro e corretto. È autonomo/a nel risolvere problemi anche in situazioni non note. Completo il raggiungimento degli obiettivi previsti.</p>	<p>Livello Avanzato (10/10 ; 9/10)</p>
<p>L'alunno /a manifesta atteggiamenti corretti. Partecipa con interesse e responsabilità alle attività laboratoriali. Dimostra di aver acquisito conoscenze complete. Espone i contenuti in modo corretto. È autonomo/a nel risolvere problemi in situazioni note. Buono il raggiungimento degli obiettivi previsti.</p>	<p>Livello Intermedio (8/10; 7/10)</p>
<p>L'alunno /a manifesta atteggiamenti abbastanza corretti. Partecipa con costanza alle attività laboratoriali. Dimostra di aver acquisito conoscenze complete. Espone i contenuti in modo accettabile. È autonomo/a nel risolvere problemi in situazioni note. Sufficiente il raggiungimento degli obiettivi previsti.</p>	<p>Livello Base (6/10)</p>
<p>L'alunno /a manifesta atteggiamenti abbastanza corretti. Partecipa in modo discontinuo alle attività laboratoriali. Le conoscenze risultano incomplete. Espone i contenuti in modo poco corretto. Solo se guidato riesce a risolvere semplici problemi. Settoriale il raggiungimento degli obiettivi previsti.</p>	<p>Livello in via di acquisizione (6/10; 5/10)</p>

QUINTO CAPITOLO

MATERIALE DIDATTICO SCUOLA DELL'INFANZIA/SCUOLA PRIMARIA/ SECONDARIA DI 1°GRADO



La fata della gentilezza

La fata della gentilezza ha un giardino davvero fantastico.

La fata coltiva rose, gigli, tulipani, mughetti, violette e tanti altri bellissimi fiori. Li annaffia con cura ogni giorno e accarezza delicatamente le corolle per far diventare i colori dei petali ancora più belli.

Nel giardino della fata della gentilezza c'è sempre un delicato profumo di primavera.

Tutti i folletti del regno incantato vengono ad ammirare il suo giardino.

- Per favore ci puoi far vedere i tuoi fiori?- chiedono i piccoli folletti.

- Ma certo venite pure nel mio giardino. Vi preparerò anche una ghirlanda di margherite da portare a casa- risponde la fata che è sempre gentile e generosa con tutti.

- Grazie!- esclamano in coro i folletti abbracciandola.



Ultimamente però la fata è molto preoccupata perché nel suo giardino non sbocciano più i fiori.

Dovete sapere che i fiori del giardino incantato possono sbocciare solo quando qualcuno dice una parola gentile.

- Che cosa sta succedendo? Forse le persone si sono dimenticate di essere gentili... - pensa la fata guardando le sue aiuole ormai senza più fiori.

La fata è davvero molto triste per quello che sta succedendo, ha proprio bisogno del nostro aiuto.

Ricordiamoci di dire sempre le parole gentili e il giardino della fata ritornerà più bello di prima.



Rita Sabatini
www.fantavolando.it

Le Fate di Perrault

C'era una volta una vedova che aveva due figlie. La maggiore somigliava tutta alla mamma, di lineamenti e di carattere. Tutte e due erano tanto antipatiche e così gonfie di superbia, che nessuno le voleva avvicinare. Viverci insieme poi, era impossibile addirittura. La più giovane, invece, aveva preso tutto da suo padre: era gentile, buona e bella, anzi bellissima. Non si sarebbe trovata giovane più bella in tutto il paese e in quelli vicini. Poiché ogni simile ama il suo simile, la madre andava pazza per la figliola maggiore, mentre detestava profondamente l'altra. Le faceva fare tutte le faccende di casa, cucinare, fare il bucato e la trattava con ostilità. La maggiore, invece, non alzava mai un dito. Fra le altre cose, bisognava che quella povera ragazza andasse due volte al giorno ad attingere acqua a una fontana distante più d'un miglio e mezzo, e ne riportasse una brocca piena. Un giorno, mentre stava appunto lì alla fonte, le apparve accanto una povera vecchia, che la pregò di darle da bere. "Ma volentieri, nonnina mia..." rispose la bella fanciulla "aspettate; vi sciacquo la brocca..." E subito dette alla brocca una bella risciacquata, la riempì di acqua fresca, e gliela presentò sostenendola in alto con le sue proprie mani, affinché la vecchietta bevesse comodamente. Quand'ebbe bevuto, la nonnina le disse: "Tu sei tanto bella, quanto buona e quanto per benino, figliuola mia, che non posso fare a meno di lasciarti un dono". Quella era una Fata, che aveva preso la forma di una povera vecchia di campagna per vedere fin dove arrivava la bontà della giovinetta. E continuò: "Ti do per dono che ad ogni parola che pronuncerai, ti esca di bocca o un fiore o una pietra preziosa". La ragazza arrivò a casa con la brocca piena, qualche minuto più tardi **del dovuto**. Subito la mamma iniziò a rimproverarla per quel piccolo ritardo. "Mamma, abbi pazienza, ti domando scusa...", disse la figlia tutta gentile, e intanto che parlava le uscirono di bocca due rose, due perle e due brillanti grossi. Ma che roba è questa!...", esclamò la madre stupefatta, "sbaglio o tu sputi perle e brillanti!... O come mai, figlia mia?..." Era la prima volta in tutta la sua vita che la chiamava così, e in tono affettuoso. La fanciulla raccontò ingenuamente quel che le era accaduto alla fontana; e durante il racconto, figuratevi i rubini e i topazi che le caddero giù dalla bocca! "Oh, che fortuna...", disse la madre, "bisogna che ci mandi subito anche quest'altra. Senti, tesoruccio, guarda che cosa esce dalla bocca della tua sorella quando parla. Ti piacerebbe avere anche per te lo stesso dono?... Basta che tu vada alla fonte; e se una vecchia ti chiede da bere, daglielo in modo educato." "Ci mancherebbe altro!", rispose quella, scortese. "Andare alla fontana ora!" Ti dico che tu ci vada... e subito", gridò la mamma. **Oltre che maleducata, la ragazza era anche molto pigra!** Brontolò, brontolò; ma brontolando prese la strada, portando con sé la più bella fiasca d'argento che fosse in casa. Appena arrivata alla fonte, eccoti apparire una gran signora vestita magnificamente, che le chiede un sorso d'acqua. Era la stessa Fata apparsa poco prima a quell'altra sorella, ma aveva preso l'aspetto e i vestiti di una principessa, per vedere fino a quale punto giungeva la malcreanza di quella pettegola. "O sta' a vedere...", rispose la superba, "che son venuta qui per dar da bere a voi!... Sicuro!... per abbeverare vostra Signora, non per altro!... Guardate, se avete sete, la fonte eccola lì." "Avete poca educazione, ragazza...", rispose la Fata senza adirarsi punto, "e giacché siete così sgarbata, vi do per dono che ad ogni parola pronunciata da voi, vi esca di bocca un rospo o una serpe." Appena la mammina la vide tornare da lontano, le gridò a piena gola: "Dunque, tesoruccio, com'è andata?". "Non mi seccate, mamma!...", replicò la monella; e sputò due vipere e due rospacci. "O Dio!... che vedo!...", esclamò la madre. "La colpa deve essere tutta di tua sorella, ma me la pagherà..." E si mosse per picchiarla. Quella

povera ragazza fuggì via di corsa e andò a rifugiarsi nella foresta vicina. Il figlio del Re, il principe, stava ritornando dalla caccia. Vedendola così bella, le domandò che cosa faceva in quel luogo sola, e perché piangeva tanto. "La mamma...", disse lei, "m'ha mandato via di casa e mi voleva

picchiare...” Dalle sue labbra uscirono cinque o sei perle e altrettanti brillanti. Il principe, stupito, la pregò di raccontare come mai era possibile una cosa tanto meravigliosa. E la ragazza raccontò per filo e per segno tutto quello che le era accaduto. Il Principe reale se ne innamorò subito e la condusse con sé al palazzo del Re suo padre.

I due si sposarono e da quel giorno vissero sempre felici, contenti e molto educati.



La Bella e la Bestia

Un ricco mercante vedovo perde tutte le sue ricchezze quando la casa va a fuoco e le sue navi affondano. Egli pertanto si trasferisce in campagna con i sei figli e le sei figlie, conducendo una vita parca per due anni, quando gli giunge la notizia che una delle imbarcazioni è sopravvissuta al naufragio e ha fatto ritorno in porto. L'uomo si dirige così in città per rimettersi in affari, ma la sua situazione economica non migliora e, sei mesi dopo, riparte per la campagna, dove i figli sono rimasti ad attenderlo, senza recare con sé né i ricchi doni che aveva promesso alle figlie maggiori, né la rosa che la più giovane, soprannominata Belle per la sua avvenenza, gli aveva chiesto. Dopo aver passato la notte nel bosco, il mercante giunge in un castello apparentemente disabitato, dove tuttavia trova una ricca cena. Prima di ripartire decide di cogliere la rosa per Belle, ma viene sorpreso dal padrone del castello, un mostro coperto di squame con la proboscide. La Bestia, oltraggiata, gli fa promettere di mandargli entro un mese una delle sue figlie. Venuta a conoscenza della disavventura del genitore, Belle si offre di andare al castello, dove viene accolta calorosamente; suo padre riceve invece il divieto di tornare in quel luogo e alcuni bauli di ricchezze e preziosi. Al palazzo, Belle trascorre le sue giornate esplorandone le meraviglie nascoste e intrattenendosi con scimmie, uccelli e pappagalli ammaestrati; impara anche a conoscere il carattere mite e l'indole stupida della Bestia, che ogni sera le chiede di coricarsi insieme, permesso che la giovane gli rifiuta sempre. In sogno, Belle viene visitata da un bellissimo sconosciuto, che le professa il suo amore e la invita a non fidarsi delle apparenze, e da una misteriosa fata che le fa le stesse raccomandazioni. Trovato il ritratto del bel giovane nei corridoi del castello, la ragazza si convince che sia lì prigioniero, ma, saputo dalla Bestia che sono soli, si intristisce e chiede di poter rivedere i suoi parenti, vedendosi accordato a malincuore un permesso di due mesi. Belle racconta a suo padre della gentilezza e delle premure che la Bestia ha nei suoi confronti, e il genitore la esorta a sposarlo per riconoscenza, ma la giovane è trattenuta dai suoi sentimenti per lo sconosciuto. Dopo aver sognato la Bestia morente, Belle decide di ripartire prima del previsto per il castello, dove trova il mostro in fin di vita, addolorato per la sua assenza. Resasi conto di amarlo e di non volerlo perdere, Belle accetta di sposarlo e di coricarsi con lui; il mattino dopo, però, nel letto non trova la Bestia, ma lo sconosciuto. In quella giungono al castello due donne: la madre della Bestia, che in realtà è un principe, e la fata che la giovane aveva sognato. Belle viene messa quindi a parte della storia: il principe fu allevato da una fata mentre la regina sua madre era in guerra, tuttavia la fata si rivelò malvagia e desiderò sposarlo, ma, vistasi rifiutata per la vecchiaia e la bruttezza, lo condannò a diventare una Bestia, e soltanto colei che lo avesse amato senza conoscere la verità avrebbe potuto liberarlo dalla maledizione. Appreso però che Belle non è nobile, la madre del principe si mostra poco propensa alla loro unione, finché non viene rivelato che la fanciulla è in realtà figlia del fratello della regina, il re dell'Isola Felice, e della sorella della fata che è arrivata con lei. La madre di Belle aveva violato le regole delle fate sposandosi con un mortale prima del tempo, venendo per questo imprigionata dalle consorelle e creduta morta dal marito; una fata malvagia (la stessa che poi avrebbe concupito il principe) era scesa sull'Isola Felice nei panni di una regina in cerca d'asilo e, innamoratasi del re, aveva preso la risoluzione di sposarlo, ma, vedendosi rifiutata, aveva deciso di ucciderne la figlioletta infante. La fata buona, zia di Belle, aveva salvato segretamente la bambina,

scambiandola, senza che nessuno se ne avvedesse, con la figlia appena morta di un mercante. Appreso poi che sulla bambina era stata scagliata la maledizione di sposare un mostro, la fata buona si era in seguito adoperata per fare in modo che questa si avverasse sciogliendo la Bestia dal suo incantesimo, mentre la fata malvagia fu spogliata dei suoi poteri. Il matrimonio dei due giovani viene infine celebrato al cospetto della regina madre del principe, della fata buona, de re dell'Isola Felice e di sua moglie (liberatasi intanto dalla sua prigionia), del mercante, dei fratelli e delle sorelle di Belle.



NUDO...Ah!



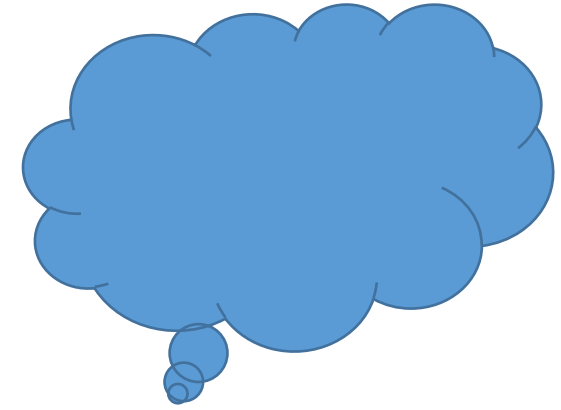
Vanitoso...



Ah! Ah!



Il Re Leone



Dall'immagine cosa si nota

Gaziano

Tanto tempo fa un giovane pastore di nome **Gaziano**, conduceva come consuetudine il gregge paterno fra le alture dell'**Aspromonte** e spesso, fermandosi sotto qualche albero, si ritrovava immerso nel silenzio della natura. In quella pace surreale, suonando il flauto costruito con le sue stesse mani lavorato con un ramo di castagno, faceva viaggiare la sua mente al di là dei boschi, verso il mare. Un giorno, mentre riposava sotto l'ombra di una grande quercia, fu attratto dal canto fascinosa di una sirena e addormentatosi, in sogno vide emergere dalle onde del prospiciente mare una ragazza dall'aspetto regale ed affascinante. La visione lo attrasse talmente che abbandonò il gregge per cercare la splendida fanciulla. Scese per i pendii della montagna fino a raggiungere il mare soffermandosi sulla spiaggia in cerca di quella splendida ragazza ammirata in sogno; qui, il canto malizioso delle sirene lo trattenne nell'ansia tormentosa di rivedere quel volto che lo aveva fatto innamorare. La visione ammaliatrice continuava a ripetersi giorno dopo giorno ma le ricerche del pastore sono state sempre vane lui, però, in segno d'amore, deponeva una rosa su ogni luogo in cui la visione si era manifestata. Pazzo d'amore, decise allora di costruire una zattera per affrontare il mare per tentare di rintracciare l'amata. In balia delle onde e delle correnti approdò a **Stromboli**, dove incontrò **Eolo**, dio dei venti, che lo accolse per sette anni durante i quali il pastore imparò l'arte del navigare non smettendo mai di pensare alla donna del suo cuore. **Eolo** impietosito dal dolore di Gaziano lo indirizzò verso la virtuosa reggia di una maga alla quale il pastore svelò il dramma segreto del suo amore. Dalla maga, Gaziano venne a sapere che la donna che cercava faceva parte delle ninfe della dea **Teti**, regina del mare, e che l'unico modo per rivederla era propiziarsi il favore della Grande Madre. Grazie ad un vento favorevole, **Gaziano** tornò nella sua terra e per propiziarsi il favore di Teti, offrì alla dea un sacrificio invocando la grazia di rivedere la fanciulla dei suoi sogni. Fatto il sacrificio, apparve così una grande conchiglia dalla quale affiora la bella fanciulla che dal petto in su mostrava la sua fasciosa bellezza. Il pastore raggianti di gioia e in preda a forti emozioni le dichiarò immediatamente il suo amore, ma dalla giovane non ebbe alcun riscontro. Gaziano, disperato e distrutto dal dolore si piegò sulle ginocchia e pianse talmente tanto che le sue lacrime si trasformano dapprima in acqua e poi in un torrente che scorreva verso il **mare**, riuscendo così a raggiungere per sempre la sua adorata Ninfa. Fu così che dal torrente Gaziano, che ancora oggi scorre nei pressi del quartiere **Marinella**, ebbe origine la città di **Bagnara**.

PROMEMORIA

Ci sono cose da fare ogni giorno:
lavarsi, studiare, giocare,
preparare la tavola,
a mezzogiorno.

Ci sono cose da fare di notte:
chiudere gli occhi, dormire,
avere sogni da sognare,
orecchie per non sentire.

Ci sono cose da non fare mai,
né di giorno né di notte,
né per mare né per terra:
per esempio, la guerra.



Gianni Rodari



Il mago delle comete.

(Giovanni Rosdari)

Una volta un mago inventò una macchina per fare le comete. Somigliava un tantino alla macchina per tagliare il brodo, ma non era la stessa e serviva per fabbricare comete a volontà, grandi o piccole, con la coda semplice o doppia, con la luce gialla o rossa. Il mago girava paesi e città, non mancava mai ad un mercato, si presentava anche alla Fiera di Milano e alla fiera dei cavalli a Verona, e dappertutto mostrava la sua macchina e spiegava com'era facile farla funzionare. Le comete uscivano piccole, con un filo per tenerle, poi man mano che salivano in alto diventavano della grandezza voluta, ed anche le più grandi non erano più difficili da governare di un aquilone. La gente si affollava intorno al mago, come si affolla sempre intorno a quelli che mostrano una macchina al mercato, per fare gli spaghetti più fini o per pelare le patate, ma non comprava mai neanche una cometina piccola così. "Se era un palloncino, magari" diceva una buona donna. "Ma se gli compro una cometa il mio bambino chissà che guai combina." E il mago: "Ma fatevi coraggio! I vostri bambini andranno sulle stelle, cominciate ad abituarli da piccoli." "No, no grazie. Sulle stelle ci andrà qualcun'altro, mio figlio no di sicuro." "Comete! Comete vere! Chi ne vuole?" Ma non le voleva nessuno. Il povero mago, a furia di saltar pasti, perché non rimediava una lira, era ridotto pelle ed ossa. Una sera che aveva più fame del solito, trasformò la sua macchina per fare le comete in una caciottella toscana e se la mangiò.



Ora Racconta tu...



Segui la Cometa...



Cenerentola: Racconta



Il ciclo dell'acqua



Il gioco delle sedie.

Giocatori

Si gioca da un minimo di dieci giocatori ad un massimo di venti.

Strumenti

Per giocare sono indispensabili una stanza grande e sgombra e un numero di sedie pari al numero di giocatori meno uno (le sedie sarebbero migliori se in plastica leggera per evitare che gli nella foga di sedersi ci sbattano contro facendosi male). Si utilizza poi uno stereo per far partire e stoppare la musica che fa da contesto al gioco.

Regole

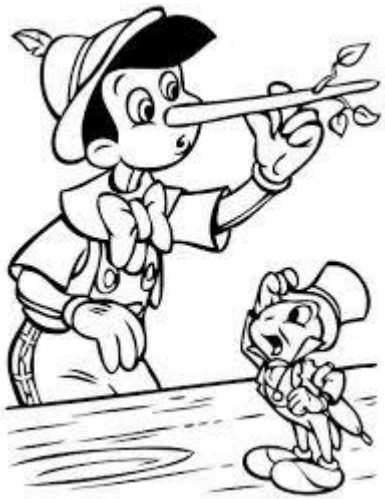
Si dispongono le sedie in modo circolare, ben separate tra loro, nella stanza poi il capogioco (che non partecipa alla gara) **fa partire la musica**. I giocatori cominciano a **ballare** a coppie o soli finchè non si interrompe al musica. Da quel momento **tutti cercano di sedersi** ma, dato che c'è una seggiola in meno, uno resta in piedi. Egli ha perso la manche e diventerà il capogioco, ovvero avrà il compito di accendere e fermare la musica a suo piacimento. Altrimenti si può decidere che colui che rimane in piedi esca in modo definitivo dal gioco; in entrambi i casi una seggiola viene tolta dal cerchio. Il gioco continua in questo modo fino a che non rimangono che due alunni ed una seggiola. Il primo dei due che al fermarsi della musica si siederà sarà automaticamente il vincitore del gioco. Si può anche decidere che le sedie all'inizio siano sparse per la stanza e solo nei giri finali esse siano raggruppate a cerchio. In questo modo all'inizio sarà più complicato muoversi in fretta per raggiungere le sedie sparse per tutto il perimetro della stanza

Scopo

Lo scopo del gioco è quello di essere abili a sedersi non appena la musica si interrompe su una delle sedie libere.

Colora







I miei disegni.....





IL TRENINO DEI DIRITTI

Un lungo trenino nella nostra sezione
sta a ricordare di una bella lezione,
quando intorno ad un mappamondo
abbiamo fatto un girotondo.
Ognuno di noi era un vagoncino,
ci tenevamo per mano come un trenino.
Su ogni vagoncino, così per giocare,
facevamo salire chi voleva girare,
chi voleva con noi in un Paese arrivare
dove c'erano bambini che stavano a guardare.
La cosa più bella che abbiamo notato,
con la fantasia di cui ognuno è dotato,
che tutti i bambini sono tutti uguali
siano essi cinesi, africani o italiani.
Abbiamo girato con grande baldanza
imparando che nel mondo
ci deve essere uguaglianza.



Giovanna Corsi

Chiama il diritto, risponde il dovere

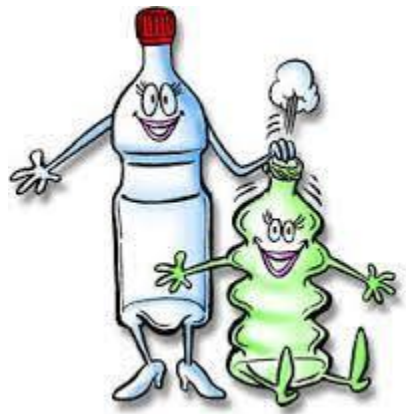
Diritto alla vita, diritto al nome,
diritto ad esprimere la nostra opinione;
diritto a esser liberi e mai sfruttati,
diritto al rispetto, mai offesi o umiliati.

Diritti che vegliano la storia di ognuno
e che preferenze non fanno a nessuno.
Violarli vuol dire tradire davvero
il patto che lega il popolo intero.

Un patto che viene dai nonni coraggio
che hanno lottato per farcene omaggio.
Anche tu hai il compito di far da guardiano
perché questo bene non ci sfugga di mano.

Se chiami un diritto risponde un dovere
chi ha sete beva ma lavi il bicchiere,
così chi vien dopo ha il bicchiere pulito.
Diritto e dovere... non so se hai capito!

Anna Sfratti







NON HO NIENTE DI NUOVO DA INSEGNARE AL MONDO. LA VERITÀ E LA NON VIOLENZA SONO ANTICHE COME LE COLLINE.

GANDHI

Sei talmente cretino
che nessuno vuole
stare con te.



Spesso in classe
fa puzza. Sei tu il
puzzone della
classe?



Basta!
Finiscila! Dirò tutto ai
miei genitori.

.Figlio... la violenza non si
combatte evitando il problema.
Esci. Va in palestra.



Ama la vita così com'è

Amala quando ti odiano

Amala quando nessuno ti capisce

Amala quando tutti ti abbandonano

Non vivere senza amore.

Non vivere mai senza vita!

Madre Teresa di
Calcutta

"Occhio per occhio
Dente per dente". Levitico
c.24

Nessuno mi crede.
Che faccio!





L'odio può essere sconfitto soltanto dall'amore. Gandhi

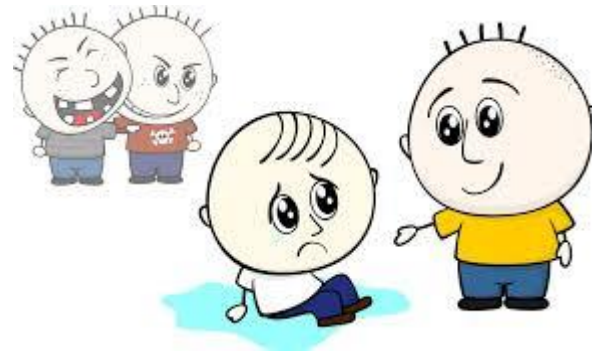
No!
Ama quando ti rubano
tutto! Non mollare.



Decalogo della vittima di bullismo



1. L'unione fa la



2. Aiuta chi subisce bullismo.



3. Cambia strada



4 Il bullo da solo è debole.



5 Parla con un adulto: genitore/ docente/ nonna/ nonno



6 .Scappa ! Non ti preoccupare.



7.Non piangere. Piangendo dimostrerai che sei debole.

8 Se il bullo vuole la tua merenda, i tuoi libri, la maglia o i pantaloni che preferisci non esitare... dai tutto.



9. Credi in te stesso.

10 . Sorridi!

In questa società costruita per escludere, selezionare, aggredire la scuola deve vivere per includere, dar la mano, abbracciare e riconoscere che ogni persona ha un senso. Tutte le persone sono “Sì”, non esistono persone “No”. L’educazione che seleziona va creando un gruppo isolato nell’egoismo: la mano, la mente, il cuore si chiudono sempre di più”. Papa Francesco



Il bullismo è una forma di comportamento aggressivo.

Bullismo

“Il bullismo si può considerare un abuso di potere”

Smith e Sharp



Il bullo agisce mediante comportamenti aggressivi per conquistare una posizione di dominio nel gruppo.

Struttura del bullismo

- intenzionalità che guida i comportamenti del bullo
- ripetizione continuata degli episodi di prepotenza
- potere



I bulli per esercitare il potere scelgono ragazzi deboli fisicamente e psicologicamente.

Il comportamento aggressivo del **Bullo** può essere considerato



Il comportamento aggressivo diretto - botte, insulti- crea sofferenza alla vittima. Gli atteggiamenti aggressivi indiretti si basano su strategie di controllo sociale che consistono nell'indurre gli altri compagni ad agire. Pertanto attraverso tali atteggiamenti il **Bullo** non solo **manipola** i compagni ma **isola** la vittima dal gruppo. La vittima perde , quindi, la propria autostima, si isola e si ritrova senza amici.



7 febbraio giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo “Un nodo blu”, l’iniziativa per sensibilizzare contro i pericoli del web e dire basta ai bulli!



“ Il bullismo spezza i rami più
belli che un ragazzo o una
ragazza possiede. Poi il tempo
passa e nasce un fiore nuovo.
Chi non si arrende vince “.

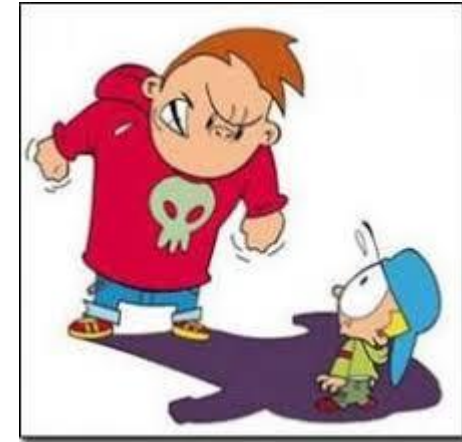
Ines Sansone



Nessuno può farti

sentire inferiore

senza il tuo consenso. Eleanor Roosevelt



Non mi preoccupa la cattiveria dei malvagi
ma l' indifferenza dei buoni .

M. L King



LA FAVOLA DEL RICCIO

Durante l'era glaciale molti animali morirono per il freddo. I ricci se ne accorsero e decisero di unirsi in gruppo e aiutarsi. In questo modo si proteggevano, ma le spine di ognuno ferivano i compagni più vicini che davano calore. Perciò decisero di allontanarsi e iniziarono a congelare e a morire. Così capirono che o accettavano le spine del compagno vicino oppure sparivano dalla terra e morivano in massa. Con saggezza decisero di tornare tutti insieme. In questo modo impararono a convivere con le piccole ferite che un compagno vicino può causare, dato che la cosa più importante era il calore dell'altro. In questo modo sopravvissero... Le relazioni migliori non sono quelle con delle persone perfette, ma quelle nelle quali ogni individuo impara a vivere con i difetti degli altri e ad ammirarne le qualità. ♥



“È facile diventare la preda di un bullo, bastano un paio di occhiali, oppure l'apparecchio ai denti, qualche chilo in più, o dichiararsi gay o lesbica. Dico sempre che nasciamo liberi e senza pregiudizi fino all'età della pubertà. Poi, per il resto della nostra vita, cerchiamo di curare le ferite che ci siamo procurati in quel periodo.”

CONCHITA WURST



Cyberbullismo

Definizione di «cyberbullismo»: Con questa espressione si intende "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni il cui scopo è quello di isolare un minore".

Legge 29 maggio 2017 n. 71



Obiettivo della legge. Contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti.

Ruolo della scuola Educare alla legalità e all'uso consapevole di internet.

Differenza tra bullismo e cyberbullismo La differenza tra bullismo e *cyberbullismo* risiede nella **perdita della componente fisica e diretta**. Bullo e vittima si conoscono, frequentano gli stessi ambienti ed abitano nella stessa città o paese. Le nuove forme di *cyberbullismo* sostituiscono una dimensione nella quale ad interagire possono essere anche perfetti estranei, che nulla conoscono gli uni degli altri, se non i rispettivi nomi utente e immagini di profilo.

Legge 29 maggio 2017 n. 71



“Si prova una vergogna tremenda ad essere vittima di bullismo, perché ad un certo punto cominci a pensare che ci sia un motivo per cui sei stato preso di mira.”

Matt Reeves



Essere violenti significa essere deboli. Per non parlare di chi è violento nascondendosi dietro a uno schermo.



Patto di corresponsabilità.





Amicizia senza confini *Testo di: Monica Sorti*

Scrivo il bimbo del Polo al bimbo dell'Equatore:

"Come fai a resistere a tutto quel calore?".

Scrivo il bimbo dell'Equatore al bimbo del Polo:

"Come fai a resistere abitando in un ghiacciolo?".

"Sai che faccio? Ti invito e quando verrai su
imparerai che il ghiacciolo in realtà si chiama igloo".

"E quando tu verrai sul diametro del mondo
ti stupirai di avere mille cieli come sfondo.

Anche se, purtroppo, viviamo molto lontano
un giorno c'incontreremo prendendoci per mano.

Io ti racconterò di foche, pinguini e trichechi,
tu mi parlerai di scimmie, coccodrilli e gechi.

Abbiamo costumi e usanze differenti
ma il fatto di stare insieme ci renderà contenti
e dimostreremo che possiamo volerci tanto bene
anche se non ci scorre lo stesso sangue nelle vene.

Non importa se la nostra pelle ha un diverso colore perché,



più che alle apparenze, diamo importanza al cuore.

Filastrocca di me e di te



Testo di: Giulia Grilli

Se un giorno mi sentirò solo
insieme a te spiccherò il volo.
Sei un uccellino diverso da me
ma se tu vuoi sarò come te.
Vicini voleremo fin lassù
dove canti e sogni pure tu.
Insieme è bello viaggiare
e fermarsi sulle nuvole a raccontare.
Giorni belli o un po' bruttini
cosa importa se siamo vicini?

Girotondo

Testo di: Antoine de Saint-Exupéry

Vorrei con tutti i bambini del mondo
far un allegro e bel girotondo,
vorrei poter dar contento la mano
a chi è vicino e a chi è lontano.
E sempre insieme cantare,
prima di mettersi a studiare.
Ci vuol poco per stare in allegria
tutti quanti in compagnia.
Ci vuol poco per essere felici
e dappertutto avere tanti amici.



Rifletti.....

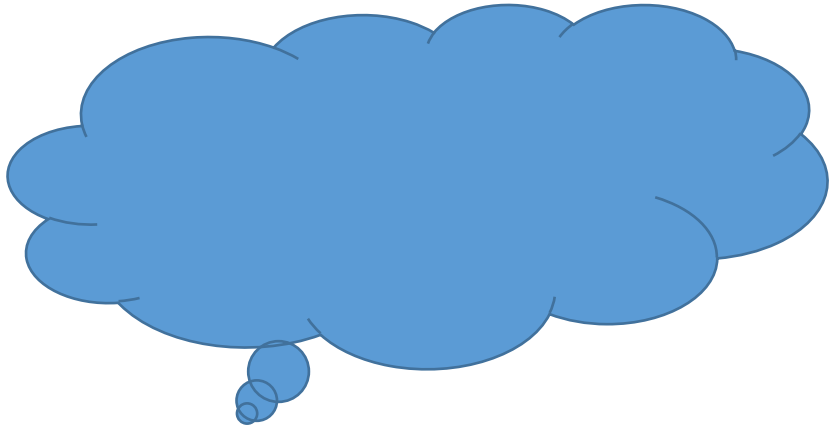
Cosa cerchi.....Vai via....



Aiuto!



Racconta



L'Amicizia



La Nuvola Olga e il Temporale.

L'amico del piccolo tirannosauro

Dedicata a tutti i bambini il cui immaginario è solleticato da dinosauri e creature preistoriche, [L'amico del piccolo tirannosauro](#) è una delle migliori storie sull'amicizia per bambini, in virtù di una **capacità allegorica e metaforica ignota ai piccoli.**



La Zuppa di Pietra

C'era una volta un vagabondo che aveva molta fame, camminava da giorni attraverso i boschi e da giorni non mangiava. Un bel giorno sbucando in una radura, vide una piccola casa: "Chiunque abiti qui, dovrà darmi qualcosa da mangiare" disse fra sé. Purtroppo in quella casetta abitava la donna più meschina dell'intera foresta...la sua dispensa era sempre piena, ma il suo piatto era sempre vuoto, non invitava mai nessuno e nemmeno assaggiava nulla di tutto il ben di Dio che cresceva nel suo giardino! "Bisogna risparmiare, non si sa mai....può capitare un amico all'improvviso" diceva. Ma, tirchia com'era, di amici non ne aveva nemmeno uno. Il vagabondo bussò.
"Chi sei, cosa vuoi! Certamente vuoi qualcosa gratis eh? Tutti vogliono cose gratis al giorno d'oggi!"

Il vagabondo, sbirciando dalla finestra, vide gli scaffali della cucina pieni di scatole di cose buone e gli venne l'acquolina in bocca. Intanto non poté fare a meno di osservare la faccia pallida e smunta della donna, e gli venne da pensare che sicuramente anche lei avrebbe avuto bisogno di un buon pasto.

Intanto la donna gli gridava: "Vattene via, non ho niente da darti!"
"Volevo solo chiederle un po' d'acqua per la mia zuppa di pietra" le disse sorridendo.
La donna si sporse un po' dalla finestra. "Hai detto zuppa di pietra?"
"Certamente, fece il vagabondo con fare furbo, io possiedo una pietra magica, mi serve solo un po' di acqua".
"Beh, un po' di acqua te la posso dare" disse la donna, e andò a prenderne un secchio.
"Lei è proprio gentile", disse il vagabondo,"mi faccia compagnia, dicono che la mia zuppa di pietra sia la migliore del mondo!"

Lei lo guardava scettica, mentre accendeva il fuoco sotto un pentolino, aspettava che l'acqua bollisse e ci metteva la pietra ben lavata.
"Mangerai quella roba?"
"Ha ragione, la zuppa di pietra è molto più buona con una cipolla...ma dovrò accontentarmi".
Poco dopo la donna uscì dalla casa con una piccola cipolla e la porse al vagabondo con fare scostante.
Lui aggiunse la cipolla nel pentolino e assaggiò il brodo. "Deliziosa!!"

La donna non voleva credere ai proprio occhi! "Capisco cosa sta pensando", disse lui, "la zuppa di pietra è molto più buona con le cipolle e con una scatola di fagioli...ma io mi accontento!"

"Può darsi che abbia qualche fagiolo..." disse la donna a mezza bocca, e tornò in cucina.

"No, non posso accettare se lei non divide la zuppa con me!" disse il vagabondo aggiungendo i fagioli. Lei guardò nella pentola e arricciò il naso.

"Tutte uguali voi donne", disse il vagabondo, "la zuppa non vi piace se insieme alle cipolle e ai fagioli, non ci sono anche dei funghi! Ma per me va benissimo così." Non aveva quasi finito di parlare, che la donna tornò dall'orto con una manciata di funghi. "Naturalmente è un po' pallida", si scusò il vagabondo, "è la carne che dà colore alla zuppa...oltre alla cipolla, ai fagioli e ai funghi!" La donna, ormai impaziente di assaggiare la zuppa magica, corse a prendere una scatola di carne.

Il vagabondo assaggiò di nuovo..."Una patata e qualche rapa la renderebbero degna di un re!"

"Oh sì...le patate...e le rape..." e la donna arrivò di filata con le patate e le rape "Non ci vuole un po' di sale?" chiese al vagabondo. La zuppa sobbolliva deliziosamente...cipolle, fagioli, funghi, carne, patate e rape...per non parlare della pietra...e il profumo faceva venire l'acquolina in bocca!! Si misero seduti sulla veranda e consumarono la deliziosa zuppa in silenzio. "Questo è il miglior pranzo che ho mai fatto" esclamò la donna quando ebbero finito.

"Quella tua pietra è straordinaria!" "Gliela regalo!" offrì generosamente il vagabondo.

"Davvero me la regaleresti...oh, nessuno mi ha mai fatto un regalo così prezioso!" esclamò la donna "Potrò invitare gente tutti i giorni...e non mi costerà un soldo!"

"Certamente...però si ricordi di aggiungere un po' di sale...e le cipolle...e i fagioli e i funghi...e la carne...qualche patata...e le rape...e la pietra, naturalmente!!"

"Certo certo, seguirò la ricetta fedelmente" disse la donna tutta contenta.

Intanto, mentre si allontanava, il vagabondo mormorava tra sé: "In realtà ho notato che queste piccole aggiunte fanno la zuppa più buona!"





Ogni bambino deve essere rispettato e valorizzato nella propria identità, unicità, differenza.

Diritti dei bambini

Sono un bambino, tutti zitti
ora vi elenco i miei diritti
ho diritto a un nome mio
perché sono unico, sono io
ho diritto a una famiglia
all'amore, alla meraviglia
ho diritto a un'istruzione
al piacere di una canzone
ho diritto a giorni felici
a una vita senza nemici
ho diritto a crescere sano
forza, tendimi la mano!
Giuseppe Bordi.



I DIRITTI DEI BAMBINI NELLE FIABE



C'erano una volta e, ahimé, ci sono ancora, i bimbi come te nel cuore e nell'aspetto ma purtroppo senza cure e senza affetto. Cenerentola, povera piccina, non ha l'amore della sua mammina; da matrigna e sorellastre è maltrattata e la tengono sporca e trascurata. Lavora sempre e non può mai giocare ma una bimba non deve lavorare.

Mamma e papà di Pollicino nel bosco abbandonano il piccino; ha fame e freddo e addosso non ha un tetto, ma ogni bambino deve nutrirsi e star



protetto.

Pinocchio a scuola non vuol più andare, gli han detto che si può anche solo giocare, ma presto si accorge che non è così perché si risveglia somaro un dì.



E' bello andare a scuola: serve ad ogni bambino per diventare un giorno un libero cittadino.



Hansel e Gretel non ne possono più di mandare continuamente dolci giù; stanno diventando grassi come maialini, non devono mangiare così tanto i bambini!

C'è invece chi non mangia e non mette nulla in pancia



ma ogni bimbo vicino e lontano deve mangiare in modo corretto e sano.



Cappuccetto Rosso col lupo non vuole litigare e in pace e in amicizia con tutti vuole stare; ogni bambino non deve aver paura e in pace e in



amicizia deve vivere ogni avventura.

Aprite bene le orecchie, persone grandi e importanti, siam piccoli e indifesi, siam tanti tanti tanti, bambini di tutto il mondo, diversi di razza e colore ma tutti abbiam diritto al rispetto, cure e amore!

Germana Bruno

amicizia deve vivere ogni avventura.

Aprite bene le orecchie, persone grandi e importanti, siam piccoli e indifesi, siam tanti tanti tanti, bambini di tutto il mondo, diversi di razza e colore ma tutti abbiam diritto al rispetto, cure e amore!

Germana Bruno

La bambina senza nome



Roberto Piumini

C'ERA UNA BAMBINA CHE AVEVA UN NOME COME TUTTI I BAMBINI DEL MONDO: ERA ALLEGRA, E ANDAVA SPESSO A GIOCARE IN UN CERTO GIARDINO. UN GIORNO LANCIÒ LA PALLA AL DI LÀ DI UNA SIEPE, E QUANDO ANDÒ A CERCARLA, NON LA TROVÒ. CERCA QUA, CERCA LÀ, LA PALLA NON C'ERA: LA BAMBINA ERA STUPITA E ANCHE UN PO' SPAVENTATA. A UN TRATTO SENTI UNA VOCINA, IN ALTO: – E TUA QUESTA BELLA PALLA, PICCOLINA? LA BAMBINA GUARDÒ SU, E VIDE UN OMETTINO MAGRO SEDUTO A CAVALLO DI UN RAMO: AVEVA LA PALLA FRA LE MANI. – CERTO CHE È MIA. DAMMELA! – DISSE LA BAMBINA. – E TU COSA MI DAI, IN CAMBIO? – NIENTE! LA PALLA È MIA! – MA ADESSO CE L'HO IO! –NON HO NIENTE DA

DARTI! – DISSE LA BAMBINA. – SI CHE CE L’HAI: DAMMI IL TUO NOME! PENSANDO CHE L’OMETTO SCHERZASSE, LA BAMBINA GLI DISSE: – VA BENE, TE LO DO: BUTTA LA PALLA! QUELLO SORRISE, LASCIÒ CADERE LA PALLA, LEI LA PRESE E TORNÒ A CASA: SI SENTIVA STRANA. E PIÙ STRANA SI SENTI QUANDO SI ACCORSE CHE LA SALUTAVANO SENZA PIÙ DIRE IL SUO NOME: POI, PENSANDOCI, SI ACCORSE CHE NEMMENO LEI LO RICORDAVA. – MAMMA, COME MI CHIAMO IO? – DISSE ALLORA LA BAMBINA A SUA MADRE. – TU? NON HAI NESSUN NOME, – DISSE LA MAMMA. LA BAMBINA ANDÒ A GUARDARE I SUOI LIBRI, I SUOI QUADERNI, E VIDE CHE NON C’ERA NESSUN NOME.

– TU, SCENDI A FARE MERENDA! – GRIDÒ LA MAMMA DI SOTTO. «LA MAMMA MI HA SEMPRE DETTO DI NON CHIAMARE NESSUNO CON UN TU... È PERCHÉ PROPRIO IO UN NOME NON CE L’HO...» PENSÒ CON TRISTEZZA. ALLORA, PIANGENDO, LA BAMBINA PRESE LA PALLA, ANDÒ AL GIARDINO,

ARRIVÒ SOTTO L’ALBERO. L’OMARINO ERA ANCORA LASSÙ, CON LA MANO CHIUSA, E SORRIDEVA. – RIDAMMI IL MIO NOME! – GRIDÒ LA BAMBINA.

– TI DARÒ LA PALLA, SE VUOI. – TIENITI LA PALLA, PICCOLINA, E ANCHE IL TUO NOME: E UN’ALTRA VOLTA, NON DARLO A NESSUNO, CAPITO? APRI LA MANO, E ALL’IMPROVISO LA BAMBINA RICORDÒ DI CHIAMARSI ANTONELLA, E SI MISE A SALTARE PER LA GIOIA. CORSE A CASA, E LA MAMMA CHIESE: – DOVE SEI ANDATA, ANTONELLA? – AVEVO PERSO UNA COSA IMPORTANTE, MAMMA, – DISSE LA BAMBINA, E LO DISSE COSÌ SERIA,



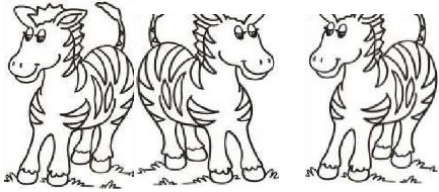
CHE LA MAMMA LE DIEDE UN BACIO DI QUELLI CHE FANNO RUMORE.

Ciò che è diverso non deve fare paura.

“Non abbiate paura delle diversità. Il dialogo tra le diverse culture arricchisce il Paese, arricchisce la patria: ci fa guardare avanti verso una terra per tutti non solo per alcuni”. Papa Francesco



Una zebra a quadretti



Le zebre sono equini e sono cugine dei cavalli.

Vivono lontane da casa nostra, in Africa e noi le conosciamo attraverso i documentari, le fotografie, e se siamo andati allo zoo.

Sappiamo che hanno un manto a strisce bianche e nere, che sono il simbolo di una squadra di calcio, la

Juventus: non ce n'è una uguale all'altra.

E' vero, al primo colpo d'occhio ci sembrano tutte uguali, ma sono invece tutte diverse.

Figuratevi, quindi, lo scompiglio il giorno in cui nella famiglia delle zebre che vivevano lungo il fiume Pincopallo, ai piedi delle Montagne delle Rocce Nere, nacque una zebrina carina carina, di nome Gluglù, con un mantello stranissimo a quadretti verdi e marroni.

Questo avvenimento era una sconcertante novità, una cosa nuova e mai successa prima nella storia mondiale delle zebre.

La sua mamma, appena nacque, la annusò con cura per essere poi in grado di riconoscerla sempre, la allattò con amore e sentì subito di volerle bene, ma le altre zebre storcevano il naso.

Come avrebbe fatto la piccola Gluglù, una volta cresciuta, a mimetizzarsi, visto che lo scopo delle strisce del mantello era quello di simulare il gioco delle ombre e della luce che filtra attraverso la vegetazione? Come si sarebbe difesa dai predatori?

Quella zebrina era verde come la vegetazione e nocciola come la terra, senza nemmeno una strisciolina e addirittura a quadretti.... Era proprio diversa! Un giorno, però, successe l'avvenimento che lasciò tutti di stucco.

Mentre tutto il branco si riposava sulla riva del fiume dopo una lunga galoppata, qualcuno si accorse che Gluglù era scomparsa. Non c'era più.

Dov'era finita la piccolina? Nel trambusto generale creato dalla ricerca preoccupata per sapere dove fosse finita, la sua mamma, annusando il vento per sentirne l'odore, la trovò ai piedi del baobab, quasi nascosta tra il verde dell'erba alta e il marroncino della terra. Era salva.

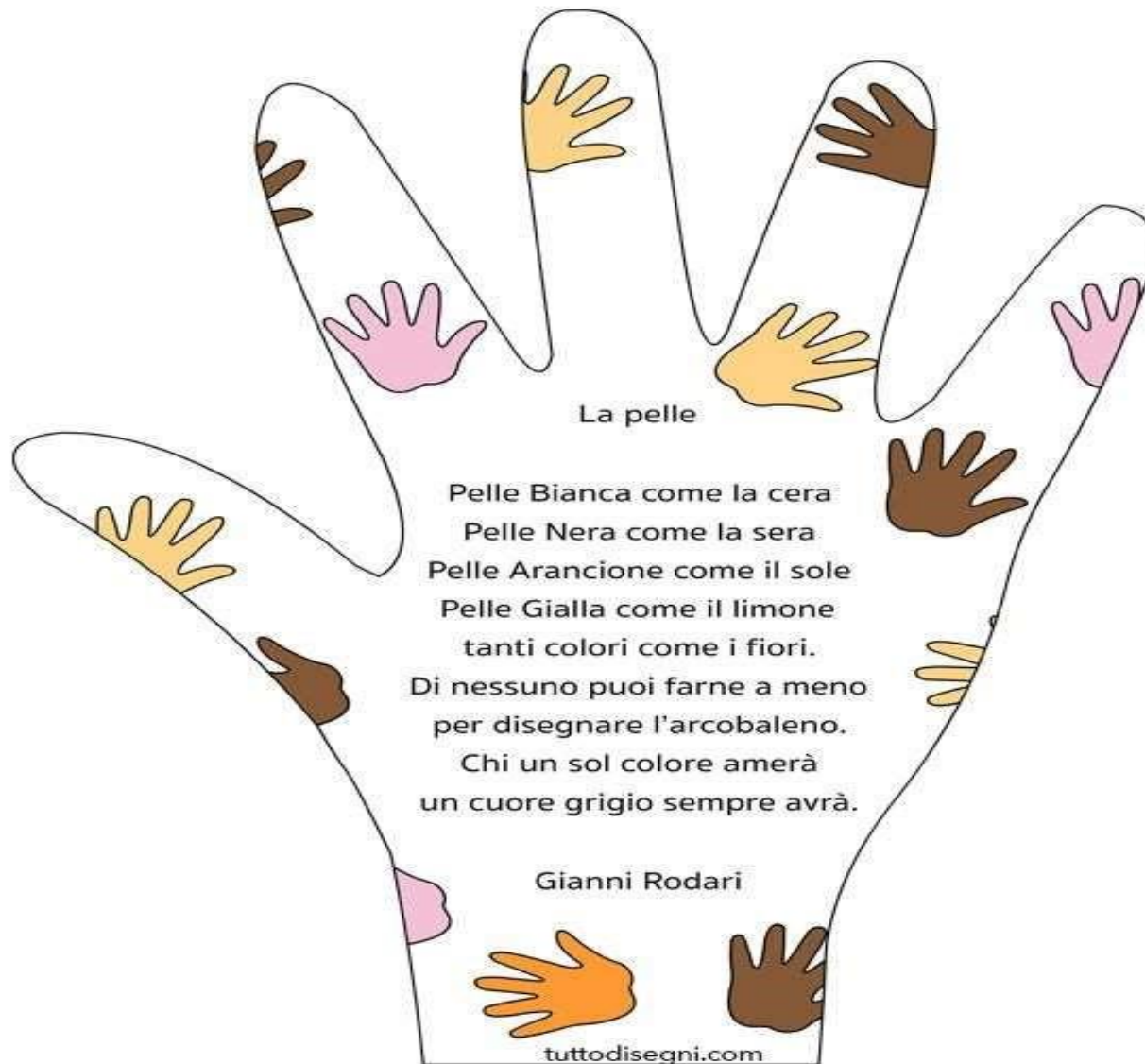
Si era mimetizzata, ma in un modo diverso da quello abituale che tutte le zebre da sempre conoscevano.

Un nitrito di gioia si alzò dal branco: la piccola aveva anch'essa possibilità di sopravvivenza.

Ciò che è diverso e nuovo, infatti, non è detto che sia un pericolo.

Va solo conosciuto, capito e accettato per quello che è.

IL DIRITTO A NON ESSERE DISCRIMINATO



Ma tu sai cosa è un DIRITTO?

I diritti sono dei bisogni a cui non è possibile rinunciare, essi sono fondamentali, ci consentono di crescere nella pace e nell'armonia e di vivere serenamente. Essi vanno difesi e non confusi con i capricci di alcuni bambini.

HO IL DIRITTO DI ...

Ho il diritto di mangiare per nutrirmi e crescere.
Ho il diritto di essere curato quando sono ammalato.
Ho il diritto di essere difeso contro la violenza.
Ho il diritto di esprimere la mia opinione.
Ho il diritto di praticare la mia religione.
Ho il diritto di ricevere un'istruzione.
Ho il diritto di giocare.
Ho il diritto di avere una famiglia.
Ho il diritto di avere una casa.
Ho il diritto di non essere sfruttato.
Ho il diritto di avere un nome.
Ho il diritto di venire al mondo.
Ho il diritto di avere una nazionalità.
Ho il diritto di essere rispettato nella mia diversità.



LO SAPEVI CHE?

L'**UNICEF** è un Organismo internazionale che ha il compito di intervenire nelle situazioni d'emergenza in difesa dei bambini che soffrono la fame, che sono malati, maltrattati e in pericolo a causa della guerra



Attività: All'interno della classe l'insegnante parla dei diritti dei bambini e fa scaturire una discussione sulla loro validità e sulle conseguenze del loro mancato rispetto. In gruppo gli alunni, poi possono individuare dei falsi diritti, capricci di bambini viziati. Es.: ho il diritto di rifiutare il pasto che mi è stato preparato; ho il diritto di non aiutare i miei genitori in casa; ho il diritto di parlare come e quando voglio.



www.maestramary.altervista.org

Ma tu lo sai che cosa è un DOVERE?

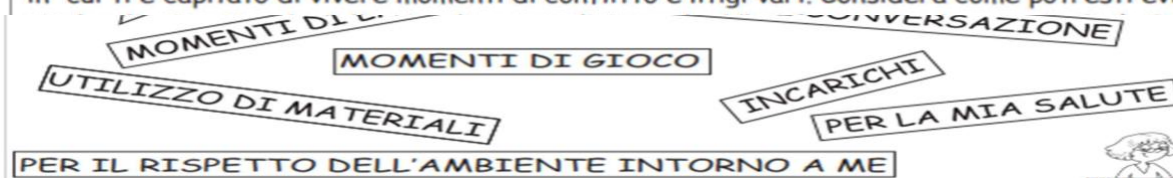
I doveri sono delle regole che noi dobbiamo rispettare e osservare per poter vivere insieme agli altri felicemente, in assenza di conflitti per crescere in modo sano e armonioso.

HO IL DOVERE DI ...

- Ho il dovere di ascoltare i genitori quando parlano.
- Ho il dovere di riordinare dopo aver finito di giocare.
- Ho il dovere di non trascorrere tutto il pomeriggio davanti alla tv, alla play station, al pc.
- Ho il dovere di lavare sempre i denti dopo ogni pasto.
- Ho il dovere di andare tutti i giorni a scuola.
- Ho il dovere di eseguire regolarmente i compiti assegnati.
- Ho il dovere di consumare il pasto che mi è stato preparato.
- Ho il dovere di ascoltare la lezione dei miei insegnanti.
- Ho il dovere di curare l'igiene personale.



Caro alunno/a, pensa a tutti i momenti vissuti in classe, in famiglia, in palestra, con gli amici in cui ti è capitato di vivere momenti di conflitto e litigi vari. Considera come potresti evitarli,



Attività: l'insegnante dopo aver parlato del significato della parola "dovere", invita gli alunni a riflettere sul mancato rispetto dei propri doveri e sugli esiti positivi dell'osservanza degli stessi. Successivamente formerà dei gruppi di lavoro che individueranno dei regolamenti da adottare in determinati ambiti.

www.maestramary.altervista.org



La filastrocca delle regole

Regole regole per stare insieme
che a rispettare a tutti conviene,
una alla volta le impariamo
e tutti quanti le rispettiamo!

Alza la mano per parlare,
sforzati sempre di ascoltare.

Butta la carta nel cestino,
non sbriciolare col panino.

Metti a posto il gioco che hai usato,
è molto meglio se non hai urlato.

Quando ti capita di sbagliare,
chiedi scusa senza sbuffare!



COVID II BARBARO



Una favola inedita di grande attualità in questo momento di emergenza Coronavirus, quella che s'intitola "**COVID il Barbaro**", scritta da **Sara Pizzoni**, educatrice professionale, laureata in consulenza pedagogica e coordinamento di interventi formativi all'Ateneo perugino e spiega ai bambini che c'è un nemico da combattere e per questo occorre restare chiusi in casa.

La storia, consigliata per i bambini dai 3 ai 7 anni, è stata illustrata dal designer **Elia Pizzoni**; è disponibile tra le letture ad alta voce messe a disposizione dal progetto "**Leggere: forte!**" di Regione Toscana e Università degli Studi di Perugia.

La storia

Covid è un piccolo mostriciattolo che sogna di invadere il mondo e sporcare tutto il resto della popolazione attraverso palline di sporco. Gli abitanti si rendono conto, dopo esser stati sporcati, che se non si fossero lavati le mani avrebbero infettato a loro volta. Decidono allora collettivamente di chiudersi in casa così da lasciare COVID solo soletto, costringendolo a rientrare nella sua sporca casetta.

La video-storia è disponibile sulla pagina Youtube della Regione Toscana, al link <https://bit.ly/3ahw3>

22 Aprile Giornata Mondiale della terra





Osserva e Descrivi

LA TERRA DEI FUOCHI:



RISPETTA L'AMBIENTE

**L'ambiente va rispettato,
non può essere rovinato.**

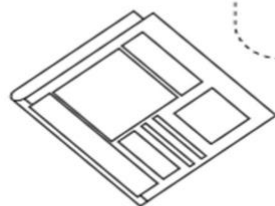
**Tutti si devono impegnare
e stare attenti a non inquinare.**

**Dividi i rifiuti per tipologia
prima di buttarli via:
ricordati che non devi mescolare
tutte le cose da buttare.**

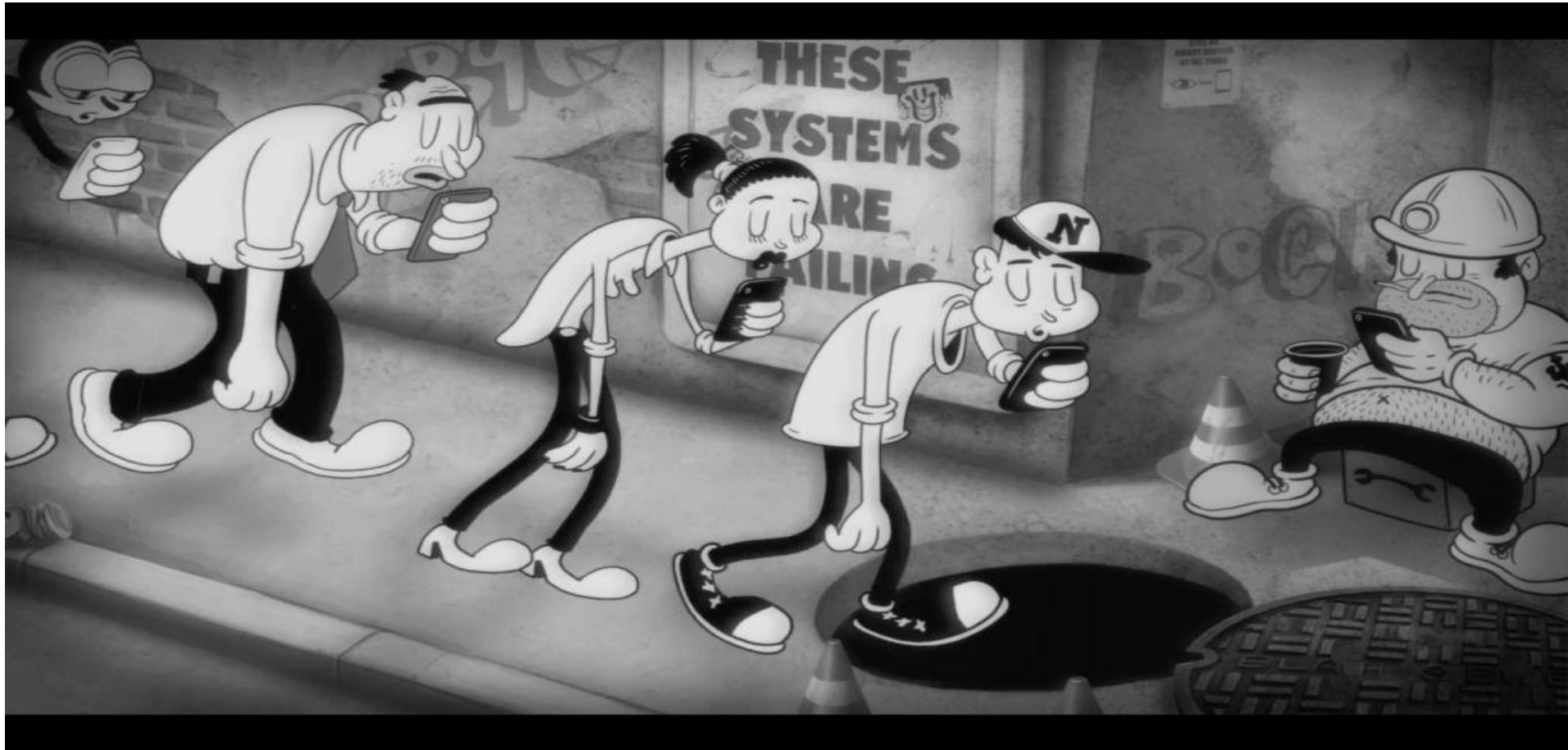
**Se l'ambiente rispetterai
un mondo migliore avrai.**

Rita Sabatini

Copyright © fantavolando.it



“Voi sicuramente avete sentito parlare del **dramma delle dipendenze**, delle droghe, dipendenze del chiasso, se non c'è chiasso non mi sento bene, e tante altre dipendenze, ma questa del **telefonino** è molto sottile. Il telefonino è un grande aiuto, grande progresso, va usato, è bello che tutti sappiano usarlo. Ma quando tu diventerai schiavo del telefonino perderai la tua libertà. Il telefonino è per comunicare, per la comunicazione, è tanto bello comunicare tra noi. Ma state attenti che quando è droga, il telefonino è droga, riduce la comunicazione a semplici contatti: la vita non è per contattarsi, è per comunicare”. Papa Francesco



Dramma delle dipendenze





La gentilezza è...

Porta sempre con te la gentilezza,
è come una dolce carezza,
è come una gemma preziosa,
è un'emozione meravigliosa,
è per tutti un rifugio sicuro,
è un grande dono per il futuro.

Rita Sabatini

Copyright © fantavolando.it



L'amicizia

L'amicizia è rispetto e gentilezza,

l'amicizia è gioia e dolcezza.

Non c'è posto per la prepotenza

ma solo per l'accoglienza,

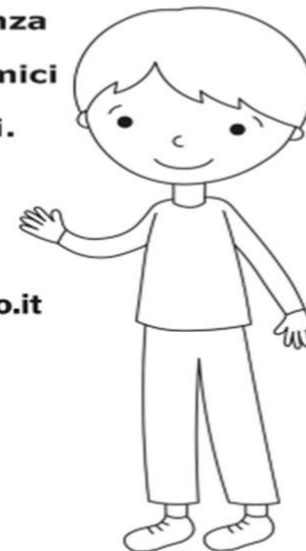
non c'è posto per l'indifferenza,

e nemmeno per l'irruenza

perché solo se siamo amici

saremo davvero felici.

Rita Sabatini



Copyright © fantavolando.it

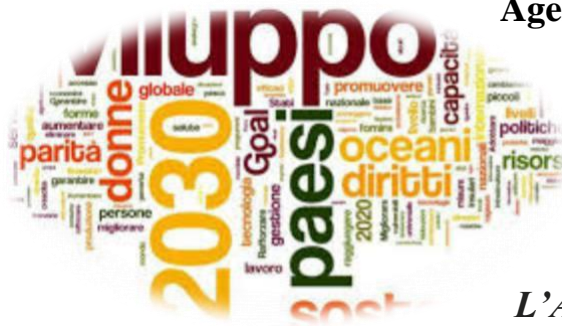


© emieldelange - Fotolia.com

MATERIALE DIDATTICO



Che cos'è l'Agenda 2030?



Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Contiene 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Goals) suddivisi a loro volta in 169 target o traguardi. L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile si è avuto nel 2016, con l'impegno assunto da tutti i Paesi di raggiungere gli obiettivi previsti entro il 2030.

L'Agenda 2030 con i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile esprime un chiaro giudizio sull'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale. In questo modo viene definitivamente superata l'idea che la sostenibilità sia unicamente una questione ambientale e si afferma una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo.

Uno sviluppo è sostenibile quando migliora le condizioni di vita nel presente senza compromettere le risorse delle generazioni future.



MA QUALI SONO QUESTI NUOVI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE ENTRO IL 2030? SONO 17 E SI ARTICOLANO

Obiettivo1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

Il primo obiettivo mira a sradicare tutto il mondo, ridurre almeno bambini di tutte le età che vivono in uomini e donne uguali diritti di resilienza dei poveri e di chi si trova sistemi di politiche regionali, povertà. A definire il concetto di malnutrizione, mancanza di dignitosamente, accesso limitato



di povertà estrema si sono ridotti di più della metà dal 1990. Nonostante si tratti di un risultato notevole, nelle zone in via di sviluppo una persona su cinque vive ancora con meno di 1,25 dollari al giorno e ci sono molti milioni di persone che ogni giorno guadagnano poco più di tale somma. A ciò si aggiunge che molte persone sono a rischio di ricadere nella povertà.

la povertà estrema per tutte le persone in della metà la quota di uomini, donne e povertà in tutte le sue forme, assicurare a accesso a ogni tipo di risorsa, rinforzare la in situazioni di vulnerabilità, creare solidi nazionali e internazionali per combattere la povertà concorrono svariati elementi: fame, guadagno e risorse per vivere all'istruzione e discriminazione. Gli indici

Obiettivo 2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile



È giunto il momento di ri-considerare come coltiviamo, condividiamo e consumiamo il cibo. Se gestite bene, l'agricoltura, la silvicoltura e la pesca possono offrire cibo nutriente per tutti e generare redditi adeguati, sostenendo uno sviluppo rurale centrato sulle persone e proteggendo l'ambiente allo stesso tempo. Tuttavia, al giorno d'oggi, i nostri suoli, fiumi, oceani, foreste e la nostra biodiversità si stanno degradando rapidamente. Il cambio climatico sta esercitando pressioni crescenti sulle risorse dalle quali dipendiamo, aumentando i rischi associati a disastri ambientali come siccità e alluvioni. Molte donne delle zone rurali non sono più in grado di sostenersi con i proventi ricavati dalle loro terre, e sono quindi obbligate a trasferirsi in città alla ricerca di opportunità. Entro il 2030

occorre porre fine alla fame e garantire a tutte le persone, in particolare ai poveri e le persone più vulnerabili, tra cui neonati, un accesso sicuro a cibo nutriente e sufficiente per tutto l'anno. E' necessario un cambiamento profondo nel sistema mondiale agricolo e alimentare.

Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti a tutte le età

Garantire una vita sana e promuovere il uno sviluppo sostenibile. L'obiettivo 3 e infantile, In che modo? Ad esempio, supportando la ricerca e sviluppo di vaccini meno.



benessere sono requisiti fondamentali per intende ridurre il tasso di mortalità materna assicurando l'assistenza sanitaria per tutti e e medicine per malattie trasmissibili o

Obiettivo 4: Offrire un'educazione di opportunità di apprendimento per tutti

Un reale sviluppo sostenibile deve per Attualmente, nel mondo, milioni di persone non hanno accesso all'istruzione.



forza passare per un' istruzione di qualità. L'obiettivo 4 si propone di garantire a ogni ragazzo e ragazza libertà, equità e qualità nell' apprendimento. L'istruzione può davvero garantire ai giovani un futuro migliore. Un passo in avanti è fare in modo che tutti, uomini e donne, possano leggere e scrivere, eliminando ogni forma di discriminazione di genere e promuovendo un accesso paritario a tutti i livelli di educazione accompagnato da un'elevata qualità degli insegnanti.

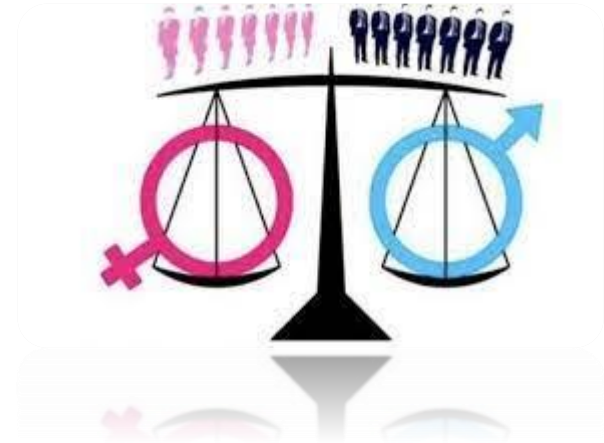
Obiettivo 5: Realizzare l'uguaglianza di genere e migliorare le condizioni di vita delle donne

Ancora oggi vengono perseguite discriminazioni verso il genere femminile: sradicare ogni forma di violenza contro le donne nella sfera privata e pubblica, così come il loro sfruttamento sessuale è fondamentale. L'obiettivo 5 si propone di garantire un'effettiva partecipazione femminile in ambito politico, economico e pubblico, intensificare una legislazione volta a promuovere la parità di genere.

Obiettivo 6: Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e condizioni igieniche per tutti



L'acqua è fonte di vita ed è necessario che questa sia accessibile a chiunque. Ancora oggi, in molte zone del pianeta, tantissime persone non hanno accesso ai servizi igienici di base, molti bambini muoiono a causa di malattie legate ad acqua e igiene, parte dell'acqua potabile è contaminata. Tutto questo ha spinto i paesi partecipanti all' Agenda 2030 a garantire entro il 2030 l'accesso universale all'acqua pulita e potabile, e a garantire adeguate condizioni igieniche con particolare attenzione alle persone più vulnerabili.



Obiettivo 7: Assicurare l'accesso all'energia pulita, a buon mercato e sostenibile per tutti

L'energia è un elemento centrale per quasi tutte le sfide e le opportunità più importanti che il mondo si trova oggi ad affrontare. Che sia per lavoro, sicurezza, cambiamento climatico, produzione alimentare o aumento dei redditi, l'accesso all'energia è essenziale. L'energia sostenibile è un'opportunità perché trasforma la vita, l'economia e il pianeta. Ad oggi, i sistemi energetici sono elemento fondamentale per la vita quotidiana di tutti noi: per questo una tappa importante è quella di renderli accessibili a tutti. Uno dei traguardi dell' Agenda 2030 è garantire entro il 2030 accesso a servizi energetici che siano convenienti, affidabili e moderni; aumentare considerevolmente entro il 2030 la quota di energie rinnovabili nel consumo totale di energia.



Obiettivo 8: Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro decoroso per tutti

Il lavoro dà la possibilità di vivere la nostra vita dignitosamente: sostenere la crescita economica e raggiungere alti livelli di produttività possono aiutare la nostra sopravvivenza. Più o meno la metà della popolazione mondiale vive ancora con l'equivalente di circa due dollari al giorno. In molti luoghi, avere un lavoro non garantisce la possibilità di sottrarsi alla povertà. Questo progresso lento e disuguale richiede di riconsiderare e riorganizzare le nostre politiche economiche e sociali tese all'eliminazione della povertà. La creazione di posti di lavoro di qualità resta una delle maggiori sfide per quasi tutte le economie. Una crescita economica e sostenibile richiederà alle società di creare condizioni che permettano alle persone di avere posti di lavoro di qualità, che stimolino le economie e al tempo stesso non danneggino l'ambiente. Inoltre, sono necessarie opportunità di lavoro e condizioni di lavoro dignitose per l'intera popolazione in età lavorativa.

Obiettivo 9: Costruire infrastrutture resistenti, promuovere l'industrializzazione sostenibile e inclusiva e favorire l'innovazione

Sia le infrastrutture che l'industria sono importanti per supportare l'intero sviluppo economico e il nostro benessere divenendo sostenibili ed affidabili con lo sviluppo tecnologico e la ricerca. Gli investimenti in infrastrutture trasporti, irrigazione, energia e tecnologie dell'informazione e della comunicazione sono cruciali per realizzare lo sviluppo sostenibile e per rafforzare le capacità delle comunità in molti paesi. Si riconosce ormai da tempo che la crescita della produttività e dei redditi, così come migliori



risultati nella sanità e nell'istruzione, richiedono investimenti nelle infrastrutture. Lo sviluppo industriale inclusivo e sostenibile è la prima fonte di generazione di reddito; esso permette un aumento rapido e sostenuto del tenore di vita delle persone e fornisce soluzioni tecnologiche per un'industrializzazione che rispetti l'ambiente. Il progresso tecnologico è alla base degli sforzi per raggiungere obiettivi legati all'ambiente, come l'aumento delle risorse e l'efficienza energetica. Senza tecnologia e innovazione, non

Obiettivo 10: Riduzione delle disuguaglianze tra i Paesi

Ogni Paese dovrebbe avere pari opportunità e diritti a livello economico e globale: per questo è necessario che sia raggiunta e sostenuta la crescita del reddito interno. Per andare in questa direzione urge che entro il 2030 vengano promosse politiche fiscali, salariali, di protezione che assicurino gradualmente una maggiore uguaglianza tra la popolazione. La comunità internazionale ha fatto progressi significativi per sottrarre le persone alla povertà. Le nazioni più vulnerabili, i paesi meno sviluppati, i Paesi in via di sviluppo senza sbocco sul mare e i piccoli stati insulari in via di sviluppo, continuano a farsi strada per ridurre la povertà. Tuttavia, l'ineguaglianza persiste e rimangono grandi disparità di accesso alla sanità, all'educazione e ad altri servizi. Inoltre, mentre la disparità di reddito tra i diversi paesi sembrerebbe essersi ridotta, la disparità all'interno di un medesimo paese è aumentata. Cresce il consenso sul fatto che la crescita economica non è sufficiente per ridurre la povertà se non si tratta di una crescita inclusiva e se non coinvolge le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: economica, sociale e ambientale. Per ridurre la disparità, le politiche dovrebbero essere universali e prestare attenzione ai bisogni delle popolazioni svantaggiate e emarginate. Tra i traguardi indicati viene sottolineata l'importanza di potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro.



Obiettivo 11: Rendere le città e le comunità sicure, inclusive, resistenti e sostenibili

L'ambiente che ci circonda può influire drasticamente sulle nostre abitudini e stili di vita. Per questo il miglioramento in ottica sostenibile dei nostri spazi vitali è un obiettivo imprescindibile entro il 2030. Le città sono centri per nuove idee, per il commercio, la cultura, la scienza, la produttività, lo sviluppo sociale e molto altro. Nel migliore dei casi le città hanno permesso alle persone di migliorare la loro condizione sociale ed economica. Tuttavia, persistono molte sfide per mantenere i centri urbani come luoghi di lavoro e prosperità, e che allo stesso tempo non danneggino il territorio e le risorse. Le sfide poste dall'ambiente urbano includono il traffico, la mancanza di fondi per fornire i servizi di base, la scarsità di alloggi adeguati, il degrado delle

infrastrutture. Le sfide che le città affrontano possono essere vinte in modo da permettere loro di continuare a prosperare e crescere, migliorando l'utilizzo delle risorse e riducendo l'inquinamento e la povertà. Il futuro che vogliamo include città che offrano opportunità per tutti, con accesso ai servizi di base, all'energia, all'alloggio, ai trasporti e molto altro.



Obiettivo 12: Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili

Il nostro pianeta ha bisogno di essere rispettato e salvaguardato: in quest'ottica entro il 2030 è importante ridurre gli sprechi e le sostanze chimiche rilasciate soprattutto dalle grandi aziende multinazionali tramite politiche sostenibili e improntate sul riciclaggio dei prodotti. Per consumo e produzione sostenibili si intende la promozione dell'efficienza delle risorse e dell'energia, di infrastrutture sostenibili, così come la garanzia dell'accesso ai servizi di base, a lavori dignitosi e rispettosi dell'ambiente e a una migliore qualità di vita per tutti. La sua attuazione contribuisce alla realizzazione dei piani di sviluppo complessivi, alla riduzione dei futuri costi economici, ambientali e sociali, al miglioramento della competitività economica e alla riduzione della povertà. Il consumo e la produzione sostenibile puntano a “fare di più e meglio con meno”, aumentando i benefici in termini di benessere tratti dalle attività economiche, attraverso la riduzione dell'impiego di risorse, del degrado e dell'inquinamento nell'intero ciclo produttivo, migliorando così la qualità della vita. Ciò coinvolge stakeholder differenti, tra cui imprese, consumatori, decisori politici, ricercatori, scienziati, rivenditori, mezzi di comunicazione e agenzie di cooperazione allo sviluppo. E' necessario per questo un approccio sistematico e cooperativo tra soggetti attivi nelle filiere, dal produttore fino al consumatore. Ciò richiede inoltre di coinvolgere i consumatori in iniziative di sensibilizzazione al consumo e a stili di vita sostenibili, offrendo loro adeguate informazioni su standard ed etichette, e coinvolgendoli, tra le altre cose, nell'approvvigionamento pubblico sostenibile.

“Io sono me più il mio ambiente e se non preservo stesso.”

José Ortega y Gasset



quest'ultimo non preservo me

Obiettivo 13: Fare un'azione urgente per combattere il cambiamento climatico e il suo impatto

I cambiamenti climatici sono all'ordine del giorno e balzano agli occhi di tutti: una situazione che non può più essere ignorata e che deve essere affrontata entro il 2030 con politiche e strategie globali sostenibili in modo da arginare i rischi ambientali e gli effettivi disastri naturali. Il cambiamento climatico interessa i paesi di tutti i continenti. Esso sta sconvolgendo le economie nazionali, con costi alti per persone, comunità e paesi oggi, e che saranno ancora più gravi un domani. Le persone stanno sperimentando gli impatti significativi del cambiamento climatico, quali ad esempio il mutamento delle condizioni meteorologiche, l'innalzamento del livello del mare e altri fenomeni meteorologici ancora più estremi. Le emissioni di gas a effetto serra, derivanti dalle attività umane, sono la forza trainante del cambiamento climatico e continuano ad aumentare. Attualmente sono al loro livello più alto nella storia. Se non si prendono provvedimenti, si prevede che la temperatura media della superficie terrestre aumenterà nel corso del XXI secolo e probabilmente aumenterà di 3°C in questo secolo, alcune



aree del pianeta sono destinate a un riscaldamento climatico ancora maggiore. Le persone più povere e vulnerabili sono le più esposte. Attualmente ci sono soluzioni accessibili e flessibili per permettere ai paesi di diventare economie più pulite e resistenti. Il ritmo del cambiamento sta accelerando dato che sempre più persone utilizzano energie rinnovabili e mettono in pratica tutta una serie di misure che riducono le emissioni e aumentano gli sforzi di adattamento. Tuttavia il cambiamento climatico è una sfida globale che non rispetta i confini nazionali. Le emissioni sono ovunque e riguardano tutti. È una questione che richiede soluzioni coordinate a livello internazionale e cooperazione al fine di aiutare i Paesi in via di sviluppo a muoversi verso un'economia a bassa emissione di carbonio. Per far fronte ai cambiamenti climatici, i paesi hanno firmato nel mese di aprile un accordo mondiale sul cambiamento climatico (Accordo di Parigi sul Clima).

Obiettivo 14: Gli oceani, i mari e le risorse marine per un loro sviluppo sostenibile

La conservazione e lo sfruttamento sostenibile degli oceani, dei mari e di tutte quelle risorse al loro interno sono importanti per la nostra vita: la riduzione dell'inquinamento marino, così come una gestione sostenibile dell'ecosistema e una protezione dell'ambiente subacqueo sono obiettivi necessari per salvaguardare la nostra salute. Gli oceani del mondo, la loro temperatura, la loro composizione chimica, le loro correnti e la loro vita, influenzano i sistemi globali che rendono la Terra un luogo vivibile per il genere umano. L'acqua piovana, l'acqua che beviamo, il meteo, il clima, le nostre coste, molto del nostro cibo e persino l'ossigeno presente nell'aria che respiriamo, sono elementi in definitiva forniti e regolati dal mare. Nel corso della storia, gli oceani e i mari sono stati e continuano ad essere canali vitali per il commercio ed il trasporto. Un'attenta gestione di questa fondamentale risorsa globale è alla base di un futuro sostenibile.

Obiettivo 15: Proteggere, ristabilire e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, la gestione sostenibile delle foreste, combattere la



desertificazione, fermare e rovesciare la degradazione del territorio e arrestare la perdita della biodiversità

Preservare il nostro pianeta è un compito necessario che entro il 2030 si persegua ristabilire e promuovere l'impiego sostenibile coprono il 30% della superficie terrestre e, sono essenziali per il contrasto al della biodiversità e delle dimore delle ettari di foreste vanno perse ogni anno, mentre ha portato alla desertificazione di 3,6 miliardi desertificazione, causate dalle attività pongono sfide considerevoli in termini di condizionato le vite e i mezzi di sostentamento di milioni di persone che lottano contro la povertà. Si stanno compiendo molti sforzi per gestire le foreste e combattere la desertificazione.



affidato a tutti noi e per questo motivo è un'azione congiunta per proteggere, dell'ecosistema terrestre. Le foreste oltre a offrire cibo sicuro e riparo, esse cambiamento climatico, e la protezione popolazioni indigene. Tredici milioni di il persistente deterioramento dei terreni di ettari. La deforestazione e la dell'uomo e dal cambiamento climatico, sviluppo sostenibile, e hanno

Obiettivo 16: Promuovere società pacifiche e inclusive per lo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, realizzare istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli

Un futuro migliore per ognuno di noi è possibile, ma solo in caso di una riduzione drastica di violenza e mortalità: una visione che oggi sembra lontana, ma tuttavia fattibile con la realizzazione entro il 2030 di società pacifiche, l'accesso alla giustizia per tutti e l'esistenza di istituzioni responsabili. L'obiettivo numero 16 degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile è dedicato alla promozione di società pacifiche ed inclusive ai fini dello sviluppo sostenibile, e si propone inoltre di fornire l'accesso universale alla giustizia, e a costruire istituzioni responsabili ed efficaci a tutti i livelli.

Obiettivo17: Rinforzare i significati dell'attuazione e rivitalizzare le collaborazioni globali per lo sviluppo sostenibile

Per avere successo, l'agenda per lo sviluppo sostenibile richiede partenariati tra governi, settore privato e società civile. Queste collaborazioni inclusive, costruite su principi e valori, su una visione comune e su obiettivi condivisi, che mettano al centro le persone e il pianeta, sono necessarie a livello globale, regionale, nazionale e locale. È necessaria un'azione urgente per mobilitare, reindirizzare e liberare il potere trasformativo di migliaia di miliardi di dollari di risorse private per realizzare gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Investimenti a lungo termine, ivi compresi gli investimenti diretti esteri, sono necessari nei settori chiave, soprattutto nei Paesi di sviluppo. Tali settori comprendono l'energia sostenibile, le infrastrutture e i trasporti, così come le tecnologie di informazione e comunicazione. Il settore pubblico avrà bisogno di stabilire una direzione chiara. I sistemi di revisione e di monitoraggio, i regolamenti e le strutture di incentivi che permettono tali investimenti devono essere riorganizzati al fine di attrarre gli investimenti e meccanismi nazionali di controllo come le funzioni di supervisione delle legislature

<https://unric.org/it/agenda-2030/>



rafforzare lo sviluppo sostenibile. I istituzioni supreme di revisione e le dovrebbero essere rafforzate.

Il decalogo delle buone pratiche



Inizia portando sempre con te una borraccia.

5. Rispettate l'ambiente circostante e mantenetelo pulito, non abbandonate mai rifiuti per strada e abbiate cura di raccogliere quelli abbandonati.
6. Impegnatevi in un uso consapevole delle risorse, soprattutto dell'acqua. Iniziate dai piccoli gesti della vita quotidiana.

Cosa puoi fare per raggiungere un modello di vita sostenibile?

1. Raccogliete tutto ciò che non utilizzate più e che sia ancora in buone condizioni e donatelo a enti e associazioni che aiutano le persone più povere e in difficoltà.
2. Siete mai stati testimoni di un atto di discriminazione? Provate a ricordare, poi raccontate in classe che cosa è successo, come avete reagito e come avreste potuto reagire per essere in linea con l'obiettivo 10.
3. Impegnatevi attivamente nel riciclo, gestendo la raccolta differenziata di casa vostra.
4. Provate a utilizzare meno plastica possibile.

VIVACEMENTE
UN GIROTONDO PER SALVARE IL MONDO
SENSIBILMENTE



Aiuto, la Terra sta soffocando
troppi rifiuti ci stanno intasando.
Bisogna pensare a chi verrà dopo
altrimenti vivrà come un povero topo
un topolino in mezzo alla fogna
dove pulire non abbisogna.
Un mondo pulito dobbiamo lasciare
per vivere bene e poter respirare.
Facciamo tutti un bel girotondo
pensando a salvare questo bel mondo
perché non vada sempre più a fondo.



La Terra si è sentita male

La Terra si è sentita male,
all'improvviso ha smesso di girare,
è debole, triste, molto stanca,
sussurra:-L'ossigeno mi manca,
hanno bruciato i boschi, le foreste,
l'aria che mi protegge, che mi veste,
i fiumi, i mari hanno avvelenato,
ho il cuore che non regge, si è ammalato!-
Dice il Sole alla Luna: -Che facciamo?
La nostra amica come la curiamo? -
-Che fare?- si chiedono le stelle
chiamando in cielo, tutte le sorelle.
Grida un bambino:-Ti proteggeremo,
alberi, piante, noi semineremo,
puliremo i fiumi, i laghi, il mare,
ti prego, Terra, continua a girare.
La Terra commossa dal dolore
dei bambini, del cielo, delle viole,
riprende a girare piano piano,
e saluta il Sole, da lontano.

Erminia Dell'Oro



LA TERRA. MAMMA SPECIALE!

**La nostra terra
è una mamma gentile:
ci offre paesaggi incantati,
nuvole, aria e cieli stellati!
Ci dona tappeti di fiori
e frutti preziosi,
che adornano alberi come decori!
Mari, montagne, fiumi e ruscelli,
colorate farfalle e splendidi uccelli,
piccoli e teneri animaletti
e altri più grandi, amici perfetti!
La terra è una mamma speciale e
buona,
che ama davvero chi rispetto le
dona!
M.S.**



Imparare con le Rime
ATTIVITÀ PER BAMBINI

Ho il cuore che non regge, si è ammalato!



Giornata Mondiale dei Diritti dei Bambini cade ogni anno il **20 novembre** ed è stata istituita per segnalare al mondo quali sono i **Diritti dei Bambini**, di tutti i bambini, senza distinzione di razza, religione o nazionalità.



Canti

Una città pulita (Zecchino d'oro YouTube).

Tito e Tato (Zecchino d'oro YouTube).

Non mi buttare via (Zecchino d'oro YouTube).

Riduci, Riusa, Ricicla, Ripensa (Zecchino d'oro YouTube).

Amica Terra (Zecchino d'oro YouTube).

Lontano nel tempo.....

Le prime leggi comportamentali che regolavano le società primitive venivano trasmesse oralmente di generazione in generazione. Man mano che la società si ampliò e divenne più complessa si avvertì la necessità di norme scritte. La più antica raccolta di leggi scritte è costituita dal **Codice di Hammurabi** risalente alla prima metà del XVIII a. C.. Il Codice di Hammurabi è inciso su una magnifica stele di diorite nera alta 2,25 m ritrovata nel 1901 a Susa nell'Iran sud-occidentale (antica Persia) Il codice prende il nome da Hammurabi, il re del primo impero babilonese, che governò dal 1792 a.C. circa al 1750 a.C. circa. Hammurabi riuscì ad unificare la Mesopotamia e a costruire in un unico stato, rafforzando il potere del re a danno dei sacerdoti che dominavano le singole città; in particolare volle che la giustizia che da quelli dei templi. Poiché per fare questo di marmo il testo di circa 200 leggi sui reati più tempio principale di Babilonia. Questo codice si questa legge, si infligge all'offensore lo stesso male Questa stele costituisce il testo originale del più antico.



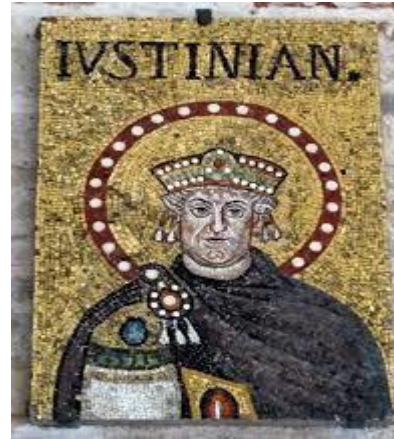
venisse amministrata dai giudici del re, invece servivano leggi scritte, fece incidere su una stele diffusi nella società del tempo e la collocò nel basava sulla "legge del taglione". Secondo che egli ha recato all'offeso: "occhio per occhio" antico e completo codice di leggi nel mondo

Le leggi delle dodici tavole

Un'altra importante raccolta di leggi scritte risale al 451 a.C.: **Le leggi delle dodici tavole**. Esse furono incise su dodici tavole di bronzo ed esposte nel Foro romano, centro culturale dell'antica Roma a conoscenza di tutti. Nel mondo romano queste leggi furono un'importante conquista per i plebei perché, fino a quel momento, i giudici interpretavano le leggi spesso a favore dei più potenti. Anche se in alcune di esse è evidente la sopravvivenza del principio dell'antica "legge del taglione", la loro importanza è data dal fatto che si trattava di un codice di leggi unico e comune per tutti i cittadini del tempo: patrizi e plebei.

Il Corpus Iuris Civilis

E' una raccolta di leggi di diritto romano, scritta per volontà costituisce il fondamento del diritto romano, sul quale ancora oggi si



dell'imperatore Giustiniano nel 528-529 e basa la legislazione di molte nazioni europee.

Editto di Rotari



Emanato nel 643, raccoglie delle codice, però, vi è il tentativo di romana, che voleva leggi scritte e confronti dei colpevoli (come la

leggi in questo caso dei Longobardi. In questo adeguare le tradizioni barbare alla legislazione vietava ritorsioni e vendette personali nei faida).

La Magna Charta Libertatum

La storia delle costituzioni moderne si fa risalire alla Magna Charta Libertatum , che Giovanni senza Terra concesse in Inghilterra nel 1215. Essa pur non essendo una Costituzione democratica in senso moderno, rappresenta comunque una pietra miliare nella storia dell'evoluzione del potere statale. La Magna Charta nacque come uno strumento per la difesa di privilegi feudali. Si stabilì che il re non avrebbe potuto imporre tributi supplementari senza l'approvazione di un Consiglio, formato da feudatari maggiori, e che a nessuno dovesse



essere imposta una tassa superiore a quanto dovuto dal suo feudo o libera proprietà. Si stabiliva inoltre che nessun uomo libero potesse essere imprigionato perseguito senza essere stato sottoposto a giudizio di un tribunale dei suoi pari. Venne eletto pure un gruppo di venticinque baroni che avevano il compito di controllare che principi contenuti nel documento venissero rispettati da tutti, re compreso. Essa divenne il punto di partenza per la tutela di alcune libertà come il diritto di essere giudicati in modo imparziale e tutelati contro arbitrarie persecuzioni.

IL CODICE NAPOLEONICO

IL Codice Napoleonico è il codice civile attualmente in vigore in Francia, così chiamato perché voluto da Napoleone Bonaparte, servendo da modello, ha influenzato tutti i codici successivi. Pubblicato nel 1804, raccolse le molteplici leggi della tradizione giuridica francese in un unico testo, scritto in modo chiaro e semplice, e le rese valide su tutto il territorio nazionale. Il Codice Napoleonico prende come modello di riferimento, il diritto romano

(Corpus iuris civilis); obiettivo del Codice fu quello di salvaguardare le più importanti conquiste della rivoluzione, come l'abolizione dei privilegi di clero e nobiltà, la laicità dello Stato, l'uguaglianza giuridica di tutti i cittadini, la libertà religiosa, la possibilità di ognuno di salire ai più alti gradi militari e civili.

Le riforme di Napoleone furono estese anche a fra cui l'Italia. Le Costituzioni che vennero fra queste lo Statuto Albertino, furono



molti degli Stati conquistati dai suoi eserciti, emanate nei decenni successivi dai sovrani, e modellate sul sistema francese.

DALLO "STATUTO ALBERTINO" ALLA COSTITUZIONE



Lo Statuto Albertino, chiamato anche Statuto Fondamentale della Monarchia di Savoia del 4 marzo 1848, fu proclamato dal re dei Savoia, Carlo Alberto. E' il primo documento simile ad una costituzione in Italia, che decretò a partire dal 1848 i vari diritti e doveri del popolo.

bile e breve.

Analizziamo queste caratteristiche:

Ottriata, perché lo Statuto era stato elaborato dai ministri del re, quindi non si tratta di una costituzione votata dal popolo, ma di una COSTITUZIONE CONCESSA, cioè donata dal sovrano ai suoi sudditi e, proprio per questo, la sovranità apparteneva al re, che conservava grandi poteri.

Flessibile, perché poteva essere modificato con una legge ordinaria; questa caratteristica consentì al fascismo di prendere il potere nel 1922e, poi, di promulgare una serie di leggi che sopprimevano i diritti e le libertà degli italiani, senza tuttavia abolire lo Statuto.

Breve, non solo perché è composta da pochi articoli (84 articoli, 22 dei quali dedicati al sovrano), ma perché si limita a riconoscere soltanto le principali libertà individuali, l'uguaglianza formale e non quella sostanziale dei cittadini.

I diritti dei cittadini erano proclamati in nove articoli dello Statuto, dal 24 al 32, erano riconosciute le libertà fondamentali, ossia **proprietà e la libertà di iniziativa economica, cioè tipo economico senza interferenze da parte dello riunione, l'inviolabilità del domicilio.**

Riguardo il **diritto di voto**, bisogna sottolineare che sesso maschile, dotati di una certa cultura e di un riconosciuto al 2% della popolazione).

Riguardo la **libertà religiosa**, lo Statuto riconosceva dichiarando di "tollerare" le altre religioni (la "tolleranza" proclamata dallo Statuto permise il minoranze religiose, come gli ebrei e i valdesi).

Lo Statuto sancisce come forma di governo la congiuntamente con gli altri organi costituzionali:

- ✚ **Il potere legislativo** era esercitato dal re e dal Parlamento, formato dalla Camera dei deputati , eletta a suffragio ristretto su base censitaria, e dal Senato del Regno, composto da membri nominati a vita dal sovrano.
- ✚ **Il potere esecutivo** spettava esclusivamente al re, che poteva nominare e revocare i ministri secondo il proprio volere.
- ✚ **Il potere giurisdizionale** competeva alla Magistratura, formata da funzionari nominati dal re, che amministravano la giustizia a suo nome.



la libertà di stampa e di opinione, il diritto di la libertà di intraprendere qualsiasi attività di Stato; il diritto di uguaglianza, di

questo veniva concesso solo a pochi individui di determinato patrimonio (Il diritto di voto veniva

la religione cattolica come religione di Stato ,

riconoscimento dei diritti civili e politici alle

monarchia; i poteri venivano esercitati dal re

Ma come si è passati dallo Statuto Albertino alla Costituzione Italiana?

Esaminiamo le vicende che hanno portato alla nascita dell'attuale Costituzione. Per oltre vent'anni l'Italia era stata sottomessa alla dittatura fascista: a partire dal 1922 il Capo del Governo, Mussolini, aveva tolto al Parlamento tutti i poteri che gli assegnava lo Statuto Albertino, e aveva trasformato lo Stato italiano in una dittatura. Il re d'Italia

Vittorio Emanuele III di Savoia rimosse Mussolini dal suo incarico solo quando fu chiaro che aveva portato il paese alla rovina, alleandosi con la Germania nazista di Hitler nella Seconda Guerra Mondiale. Ma era troppo tardi, ormai, perché il re potesse restituire alla monarchia il favore dei sudditi, dopo che li aveva consegnati nelle mani di un totale quando l'Italia firmò l'armistizio tragica guerra civile fra gli Italiani Mussolini, che con l'appoggio dei soldati propria dittatura e continuare la guerra a sforzi contro il comune nemico Emanuele III stabilirono che dopo la fine chiamato a votare con un referendum se una repubblica. Venne anche deciso di Statuto Albertino con una nuova Italiani il rispetto dei valori della Mussolini. Al termine della Seconda sconfitta dei nazifascisti, il 2 giugno 1946 decretò per l'Italia la fine della repubblica. Nella stessa occasione gli rappresentanti che avrebbero avuto il Costituzione



dittatore. Lo sfascio del paese divenne con gli Anglo-americani ed ebbe inizio una antifascisti e gli Italiani rimasti fedeli a tedeschi voleva imporre nuovamente la fianco di Hitler. Per concentrare meglio gli nazifascista, i partiti democratici e Vittorio della guerra il popolo italiano sarebbe stato mantenere la monarchia o fare dell'Italia eleggere un'Assemblea che sostituisse lo Costituzione in grado di garantire agli democrazia, che erano calpestati da Guerra Mondiale, conclusasi con la si svolse il referendum popolare, che monarchia dei Savoia e la nascita della Italiani furono chiamati a eleggere i delicato incarico di stendere il testo della

Che cos'è la Costituzione?



La parola *Costituzione* deriva dal latino *constitutio*, che significa “organizzazione”; è il documento nel quale è contenuta **la legge fondamentale dello Stato**, che stabilisce:

- ✚ I diritti e i doveri dei cittadini che lo Stato si impegna a far rispettare perché nella nazione regni l’ordine e l’armonia;
- ✚ L’organizzazione dello Stato

Quando è nata la Costituzione Italiana?

La data di nascita è il **1° gennaio 1948**, il giorno in cui per decidere e suoi contenuti. I lavori erano iniziati della Repubblica italiana, il 2 giugno 1946.

Chi ha scritto la Costituzione Italiana?

Il 2 giugno 1946 gli Italiani votarono, oltre che per il referendum monarchiarepubblica, anche per eleggere 556 membri dell’Assemblea cui venne affidato il compito di scrivere la nuova

Costituzione, l’**Assemblea costituente**. I deputati cominciarono i lavori nel luglio 1946; l’elaborazione del testo fu affidata a una Commissione di 75 deputati suddivisa in tre sottocommissioni. Il progetto della Costituzione fu discusso per ben 170 sedute, sotto la presidenza dell’onorevole Umberto Terracini, uomo politico genovese che era stato tra i fondatori del Partito comunista nel 1921. Il testo definitivo venne approvato il 22 dicembre 1946, e dopo essere stato firmato dal Capo provvisorio dello Stato, Enrico De Nicola, entrò in vigore il 1° gennaio 1948.



entrò in vigore, ma c’era voluto un anno e mezzo appunto all’indomani della proclamazione



Su quali idee si basa la nostra Costituzione?

La nostra Costituzione rappresenta la sintesi dei più importanti indirizzi politici, morali e sociali che si sono affermati in Italia nel corso dell'800 e della prima metà del '900: **democratico, liberale, cattolico, socialista**. Secondo il **pensiero democratico**, la Costituzione Italiana afferma l'**uguaglianza dei cittadini**, e assegna il potere supremo a tutto il popolo, che lo esercita per mezzo dei suoi rappresentanti.



In base ai **principi liberali**, la Costituzione garantisce i **diritti inviolabili dell'individuo**, come il diritto alla vita, alla libertà personale ed a manifestare liberamente il proprio pensiero.

In linea con gli **ideali cattolici**, la Costituzione afferma il dovere che ha ogni cittadino di essere **solidale con il prossimo**.

La Costituzione accoglie l'**aspirazione socialista** a una politica che impegni lo Stato a riconoscere a tutti i cittadini una serie di **diritti (al lavoro, alla salute, all'istruzione, all'assistenza...)** e a rimuovere gli ostacoli che impediscono all'individuo di usufruirne. Quali caratteristiche ha la Costituzione?

- † E' **democratica**, perché tutte le sue parti sono ispirate a principi di democrazia.
- † E' **popolare**, perché l'Assemblea costituente che l'ha scritta è stata scelta dal popolo.
- † E' **frutto di un accordo**, perché è nata mediante mediazione fra le diverse posizioni.
- † E' **estesa**, perché non si limita a gli ideali di libertà, giustizia, azione e i suoi rapporti con i cittadini.
- † E' **rigida**, perché nessuna legge seguire una complessa procedura di



dopo lunghe discussioni, alla ricerca di una

indicare com'è organizzato lo Stato, ma afferma uguaglianza sociale, che devono ispirare la sua

ordinaria può modificarla; per cambiarla occorre revisione.

Costituzione?

Perché è importante conoscere la

Bisogna capire che la nostra società è come una famiglia, ci sono quindi delle regole da rispettare e per rispettarle bisogna prima conoscerle. Solo così si può vivere in accordo e in armonia con gli altri. Leggere la Costituzione è dunque un modo per capire meglio cosa vuol dire essere un buon cittadino. **“Buoni cittadini”** si diventa poco alla volta, crescendo e imparando a vivere con gli altri nel rispetto delle persone e delle regole, così come la Costituzione ci invita a fare.

La mia libertà finisce dove inizia la vostra



Martin Luther King



SCOPRIAMO INSIEME

QUALI SONO GLI ARTICOLI PIU' IMPORTANTI

Articolo 1

L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro.

La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.



Articolo 2

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

Articolo 3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.



Articolo 4

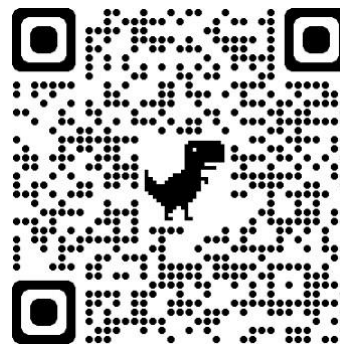
La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto.

Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, una attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

.....-----**CONTINUA A LEGGERE GLI ARTICOLI DELLA COSTITUZIONE**

Collegati al sito www.governo.it oppure

scansione con il tuo Smartphone il QR



Appendice



La Costituzione a Scuola.

“L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri”.

Art. 1 LEGGE 20 agosto 2019, n. 92

“L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona”.

Art. 2 LEGGE 20 agosto 2019, n. 92

Con la legge del 20 agosto 2019, n. 92 dal primo settembre 2020 l'insegnamento dell'Educazione Civica è entrato in vigore nella scuola del primo ciclo e del secondo ciclo. Nella scuola dell'infanzia **si attiveranno, invece, per i bambini e le bambine, azioni di sensibilizzazione** per il rispetto della vita, dell'uguaglianza e della solidarietà.

La **Scuola** pertanto ha il compito di educare il bambino, l'alunno e l'adolescente al rispetto dell'altro e dell'ambiente che li circonda, utilizzando linguaggi e comportamenti appropriati quando sono sui social media o navigano in rete.

Il Manuale nasce per promuovere un processo di apprendimento cognitivo e socio-affettivo attraverso l'acquisizione delle otto competenze chiave di cittadinanza:

- Comunicazione nella madrelingua.
- Comunicazione nelle lingue straniere.
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.
- Competenza digitale.
- Imparare ad imparare.
- Competenze sociali e civiche.
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale.

Documenti Consultati

Riferimenti Legislativi.

- ❖ Educazione civica solo nella scuola media 1979
- ❖ Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza 20 Novembre 1989.
- ❖ Uscita dai programmi 1990
- ❖ Arriva Cittadinanza e Costituzione
- ❖ D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A
- ❖ Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015
- ❖ Decreto Legislativo 62 del 13 aprile 2017
- ❖ **Legge 29 maggio 2017 n. 71**
- ❖ Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 Maggio 2018 sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente
- ❖ Legge n.92 agosto 2019.
- ❖ Decreto 22/06/2020

Materiale Didattico

- ❖ Il piccolo principe. Antoine de Saint-Exupéry
- ❖ Pinocchio di Carlo Collodi
- ❖ Ama la vita. Madre Teresa di Calcutta
- ❖ Gandhi
- ❖ Papa Francesco
- ❖ Ines Sansone
- ❖ Eleanor Roosevelt
- ❖ M. L. King
- ❖ Favole : Cenerentola; Il Riccio; La Bella e la Bestia
- ❖ Leggenda Di Gazzano;
- ❖ È facile diventare la preda CONCHITA WURST
- ❖ Si prova una vergogna tremenda ad essere vittima di bullismo di *Matt Reeves*
- ❖ Impariamo dalle fiabe : La Fate della Gentilezza Rita Sabatini
- ❖ Le Fate di Perrault
- ❖ Giornata mondiale della Gentilezza” . Japan Small Kindness Movimento
- ❖ La Fate della Gentilezza Rita Sabatini
- ❖ Le Fate di Perrault
- ❖ Promemoria Gianni Rosari
- ❖ Gentilezza T. Romei Corregge
- ❖ **Chiama il diritto, risponde il dovere** Anna Sfratti
- ❖ I Diritti dei bambini Giuseppe Bordi
- ❖ Il mago delle comete. (Giovanni Rodari)
- ❖ Indicazioni Nazionali 31 maggio 2012
- ❖ Indicazioni Nazionali 22/02/2018
- ❖ Internet: Orizzonti Scuola / Tecnica della Scuola

Indice

PRIMO CAPITOLO

Premessa	Da pag. 1	A pag.4
Scuola dell'Infanzia Curricolo Trasversale Bambini anni tre/ quattro	Da pag. 5	
Scuola dell'Infanzia Curricolo Trasversale Bambini anni cinque	Da pag. 6	A pag. 7
Scuola Primaria Curricolo Trasversale Classi Prime	Da pag. 8	A pag. 9
Scuola Primaria Curricolo Trasversale Classi Seconde / Terze	Da pag. 10	A pag. 11
Scuola Primaria Curricolo Trasversale Classi Quarte/ Quinte	Da pag. 12	A pag. 13
Scuola Secondaria di 1° Grado Curricolo Trasversale Classi Prime	Da pag. 14	A pag. 15
Scuola Secondaria di 1° Grado Curricolo Trasversale Classi Seconde	Da pag. 16	A pag. 18
Scuola Secondaria di 1° Grado Curricolo Trasversale Classi Terze	Da pag. 19	A pag. 21

SECONDO CAPITOLO

Unità di Apprendimento Trasversale Scuola dell'Infanzia	Da pag. 22	A pag. 28
Unità di Apprendimento Trasversale Scuola Primaria	Da pag. 29	A pag. 46

TERZO CAPITOLO

Unità di Apprendimento Trasversale Scuola Secondaria di 1° Grado	Da pag. 46	A pag. 51
--	------------	-----------

QUARTO CAPITOLO

Percorso Didattico Verticale : Scuola dell'Infanzia/ Scuola Primaria Scuola Secondaria di 1° Grado	Da pag. 52	A pag. 64
---	------------	-----------

QUINTO CAPITOLO

Materiale Didattico: Scuola dell'Infanzia/ Scuola Primaria
Scuola Secondaria di 1° Grado

Da pag. 65

A pag 173

APPENDICE

Da pag. 174



